ANNO XLII — N. 191

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 12 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La soluzione del problema albanese non ha per troppo fatto, durante la settimana, alcun passo avanti, anzi può dirsi che la confusione generale nell'Albania sia notevolmente aumentata. Mentre un ulteriore prolungamento dell'armistizio concluso tra gli insorti ed il colonnello inglese Philips in nome della Commissione internazionale di controllo per altri 10 giorni ha, finora almeno, impedito la discesa degli insorti stessi verso la città, il Principe Guglielmo non ha potuto neanche ora avere a sua disposizione forze sufficienti per la difesa. Sui Mirditi e sui Malissori non è più da contare dopo la scoperta della politica dubbia di Bib Doda; inoltre l'arruolamento dei volontari, già vietato dal governo in Austria, non ha potuto essere effettuato nemmeno in Germania, onde sono appena un centinaio i volontari tedeschi ed austriaci giunti a Durazzo a conto proprio. Neppure la Romania ha accolto l'invito del Principe Guglielmo di intervenire a Durazzo con un corpo di truppe regolari per quanto tale proposta avesse senza dubbio il pieno consenso dell'Europa. All'ultima ora si annuncia da Bukarest, ove non esistono disposizioni proibitive contro l'arruolamento di volontari, che si allestirebbe un corpo volontario per formare il perno del futuro piccolo esercito albanese.

Il Principe si trova dunque tuttora nell'impossibilità di esercitare qualsiasi autorità in Albania; tuttavia non è confermata affatto la voce che egli intenda abdicare. Anzi proprio da Berlino, ove si fu sempre riservatissimi nei giudizi circa la posizione del Principe, si annuncia di non credere affatto ad una prossima fine definitiva del suo regno. Infatti è desiderabile che il passaggio dei poteri alla Commissione internazionale di controllo sia reso compatibile con la permanenza del Principe, in modo che, superate le difficoltà dei primi tempi, il suo regno possa consolidarsi.

Certamente il Presidente del Consiglio Turkhan, che ha ripreso alla fine di giugno il viaggio europeo interrotto in maggio dagli avvenimenti, ha dovuto persuadersi a Roma, come a Vienna ed a Pietroburgo, che le Potenze hanno ragione di contare sulla capacità degli stessi albanesi a governarsi e non possono imporre con le armi ad una parte degli albanesi di sottomettersi alla volontà dell'altra parte.

Intanto, abbiamo nel Mezzogiorno del Principato, come ulteriore conseguenza della confusione generale, una nuova avanzata degli epiroti greci, che, nonostante tutte le assicurazioni ufficiali del sig. Venizelos e dell'attuale deputato greco Zografos, hanno conquistato Coritza e si accingono a continuare l'opera, sospesa in maggio per l'accordo di Corfù, quasi che tale accordo non esistesse!

Ecco perchè riteniamo esatta la definizione che la situazione generale sia tuttora delle più gravi.

Il minacciato conflitto greco-turco sarà probabilmente per questa volta evitato, come dimostra la minore asprezza delle ultime Note scambiate tra Atene e Costantinopoli, a meno che la tensione indubbiamente esistente fra le popolazioni dei due paesi non riesca un giorno, per colpa di qualche incidente nuovo, a sovrapporsi allo spirito pacifico dei Governi. Molto dipenderà dal trattamento che sarà fatto ai greci in Asia Minore.

— Anche altri scambi di Note, durante la settimana, tra la Bulgaria e la Romania per un incidente militare di frontiera, tra la Grecia e la Bulgaria per il trattamento dei bulgari in Tracia ed infine tra i detti due Governi per la dibattuta questione delle scuole e chiese greche in Bulgaria dimostrano come i Balcani non siansi ancora liberati dei molteplici strascichi delle ultime guerre.

— La Camera turca ha approvato il bilancio presentato dal Ministro Giavid Bey che in tale occasione ha fornito estese spiegazioni sugli accordi conclusi con Londra e Berlino nei riguardi della vasta zona intorno alla ferrovia di Bagdad ed alle nuove ferrovie in Anatolia. OLa Camera ha anche approvato il nuovo prestito di 800 milioni.

***

In Austria-Ungheria tutta la settimana politica è stata occupata dalle conseguenze dell'esecrando misfatto di Seraievo. Appena le salme delle auguste vittime erano tumulate nel Castello di Artstetten, l'Imperatore Francesco Giuseppe ritornava ad Ischl per concedersi quel riposo, che dopo la sua recente malattia i medici avevano ritenuto indispensabile e che egli invece aveva dovuto interrompere il 29 giugno. A Ischl si è recato il conte Berchtold per recare giovedì al Sovrano le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri comuni e dei due Presidenti del Consiglio circa il passo da farsi, in base ai risultati dell'istruttoria di Serajevo a Belgrado. Tale passo non costituirà nessun attentato all'indipendenza statale della Serbia e molto meno, un'umiliazione per chi che sia, giacchè si chiederà in prima linea la cooperazione della Serbia alla scoperta e punizione dei colpevoli ed in seconda linea l'applicazione delle energiche misure imposte dai doveri internazionali a qualunque Stato civile che voglia impedire nel proprio territorio agitazioni e congiure dannose per gli altri Stati.

Si può supporre, che la Serbia si mostrerà arrendevole al desiderio dell'Austria-Ungheria nonostante il deplorevole linguaggio provocatore di una parte della sua stampa, essendo ormai assodato, contrariamente ad affermazioni interessate, che nè la Russia nè le altre Potenze della Triplice intesa pensarono mai di incoraggiare un contegno che equivarrebbe alla protezione delle congiure e degli assassinii politici.

Perciò si spera che qualunque inasprimento di rapporti internazionali potrà essere evitato.

***

L'Imperatore Guglielmo si è imbarcato lunedì per la solita crociera nei mari del Nord, la quale durerà parecchie settimane.

Prima della partenza egli ha proceduto alla nomina dei Segretari di Stato imperiali von Jagow (Esteri) e Kuehn (Tesoro) a ministri di Stato prussiani, ciò che costituisce una notevole onorificenza per i due ministri ed un aumento della loro influenza anche sull'andamento del governo prussiano.

***

Alla Camera francese erasi preannunciato un violento attacco generale dell'Estrema sinistra contro il Governo con il tentativo di respingere i crediti per l'imminente viaggio del Presidente Poincaré in Russia. I socialisti però compresero che la grande maggioranza della Camera non era disposta ad assecondare il loro punto di vista, onde si limitarono a un discorso di Jaurès e il credito fu approvato con 448 contro 108 voti.

Mentre le Camere si chiuderanno tra giorni, prima della festa nazionale del 14 corr., si cerca invano la formula richiesta da una parte della maggioranza per annunciare una futura diminuzione della ferma triennale senza impegni per ora.

***

Alla Camera dei Comuni d'Inghilterra il Gabinetto Asquith conta di riuscire all'approvazione del Bill di finanza, dopo aver limitato il tempo assegnato alla discussione del Bill stesso. Però nelle varie votazioni al riguardo la maggioranza del governo è scesa fino a 23 voti.

Alla Camera dei Lordi si è deliberato di accettare, come base di discussione, il concetto di emendare l'*Home Rule* con altre proposte intese a tutelare l'Ulster; ma sono state respinte le proposte del Governo, per l'esclusione dell'Ulster dall'*Home Rule* durante sei anni e sono state sostituite con altre proposte dall'opposizione e che manterebbero all'Ulster questa posizione privilegiata per un tempo determinato.

L'Inghilterra ha perduto durante la settimana Joe Chamberlain, uno dei suoi maggiori uomini di Stato e riorganizzatore del suo Impero coloniale.

***

Il Governo spagnuolo ha presentato alle Cortes un progetto di legge, per creare una seconda squadra anche in rapporto alla politica marocchina.

— Il Re del Belgio ha fatto ufficialmente visita al governo svizzero.

***

Nel Messico le elezioni presidenziali si rivelarono una farsa, giacchè si votò soltanto nei territori ancora soggetti al dominio di Huerta, il quale perciò riuscì all'unanimità, mentre a Niagarafalls si discuteva intorno alla sua successione.

Tuttavia una dichiarazione letta dal governo messicano alle Camere farebbe credere, che Huerta presenterà le dimissioni fra qualche tempo, dopo aver mostrato con la rielezione la solidità della sua posizione.

Note del giorno

La nota principale — anzi la sola — che vi sia nella politica estera è sempre quella dell'Albania, intorno alla quale giornali e corrispondenti continuano a ricamare, senza saperne nulla. E secondo noi nulla si saprà di positivo fino a che il Capo del Governo albanese Turkan pascià, che si trova tuttora a Pietroburgo, non avrà compiuta la sua missione presso le Grandi Potenze.

Noi non sappiamo che cosa dirà l'egregio uomo ai Governi presso i quali si reca in pellegrinaggio, ma supponiamo, così a luce di buon senso, che egli esporrà la situazione in cui si trova la pupilla dell'Europa.

Voi avete fatto — egli dirà — dell'Albania uno Stato indipendente, assumendone la tutela, ne avete delimitato con molta cura sulla carta geografica, mediante i vostri delegati tecnici, i confini territoriali, avete nominato una Commissione di controllo, composta dei rappresentanti di tutte le Potenze, avete eletto il Sovrano, proclamando al mondo intero l'intangibilità di questo nuovo Stato e avete chiamato dall'Olanda una gendarmeria per mantenere l'ordine.

E dopo averci colmato di tante cure, ci lasciate cogli olandesi ridotti ai minimi termini, senza un embrione di esercito terrestre, alle prese cogl'insorti turchi da una parte, coi greci cristiani dall'altra, colle due maggiori città assediate, senza sapere alla sera quale sarà la dimane.

Questa è la situazione — dirà Turkan pascià ai Governi presso i quali sta pellegrinando in attesa di una risposta, che avremo soltanto in modo definitivo, quando l'egregio uomo nel ritorno da Pietroburgo si fermerà a Berlino per esaurire il biglietto circolare con Parigi e Londra.

***

En attendant, un po' di luce ci viene dalla Germania, dove l'industria elettrica è più sviluppata che altrove.

Infatti, non solo da Durazzo e da Neuwied si smentisce che il Principe Guglielmo pensi di lasciare l'Albania, ma da Berlino (v. nostro dispaccio) si aggiunge che il Principe attenderà l'esito della missione presso le Grandi Potenze e, *se anche tale missione non riuscisse*, il Principe non lascierà Durazzo, ove trovasi sotto la salvaguardia delle Grandi Potenze, fino a che queste non risolvessero diversamente per l'Albania.

Il che vuol dire — come abbiamo più volte dimostrato — che l'autorità e il prestigio del Sovrano dato dall'Europa all'Albania è strettamente collegato alle sorti del nuovo Stato.

Senza dubbio non poche difficoltà potevano essere evitate in tempo se il Governo albanese avesse proceduto con maggior cautela, date le difficoltà, che non potevano essere vinte di punto in bianco: ma dopo tutto la migliore soluzione è ancora quella di sostenere il Principe, rafforzato da un'opera più efficace della Commissione internazionale di controllo e dagli appoggi più concreti dell'Europa concorde.

***

Dove si giuoca d'astuzia, per non dir altro, è sempre dalla parte dei greci.

Si annunzia infatti da Vienna che l'assemblea epirota ha approvato il trattato di Corfù, alla condizione che l'*amministrazione* dei territori, che debbono *essere restituiti* all'Albania venga lasciata al Governo di Zografos fino a che il Governo albanese non sarà in grado di esercitare effettivamente il suo potere governativo colà.

Bella ironia, invero! E difatti gli epiroti per dimostrare che il Governo albanese non è in grado di governare, cacciano via gli albanesi dal territorio loro assegnato dall'Europa.

Zografos avrebbe risposto alle proteste per le violazioni di territorio che queste sono avvenute contro la sua volontà ed ha già dato ordini in contrario. Sono le solite risposte, le quali — cosa curiosa — sono sempre contraddette dai fatti.

Ad ogni modo stiamo a vedere.

Politica e diplomazia

(S) **Belgrado**, 11. — Sulla morte improvvisa del Ministro di Russia Hartwig si hanno i seguenti particolari.

Hartwig, la cui signora si trova attualmente a Costantinopoli, si era recato ieri sera alle nove alla Legazione di Austria-Ungheria.

Il Ministro Giesl lo ricevette nel suo Gabinetto di lavoro e Hartwig gli si sedette di fronte in una poltrona.

La conversazione si svolgeva cordialmente quando Hartwig portò improvvisamente la mano al cuore, piegò il capo e cadde al suolo.

Giesl lo sollevò, lo depose sopra un divano. Il personale della Legazione, subito accorso, fece inutili tentativi per rianimare Hartwig.

Cinque minuti dopo giunse un primo medico, ma Hartwig spirò dopo il suo arrivo. Giunsero immediatamente altri due medici ma non poterono che constatarne la morte in seguito ad apoplessia cardiaca.

La figliuola di Hartwig, la quale era frattanto alla Legazione, fu indotta ad attendere in una camera vicina e i medici le dissero che suo padre non era stato colpito che da uno svenimento.

(S) **Tsarkoie Selo**, 11. — Il Ministro degli Esteri Sazonoff ha ricevuto Turkhan pascià. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Turkhan pascià ha poscia fatto visita agli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra.

I circoli competenti assicurano che Turkhan pascià ha ottenuto precise risposte su tutte le questioni che lo interessano.

Turkhan pascià partirà oggi per Peterhof e stasera per Berlino.

Madrid, 11 — Il Presidente del Consiglio ha letto al Senato il decreto che proroga la sessione delle «Cortes.»

(S) **Messico**, 11 — Francesco Carvajal ha prestato giuramento come Ministro degli esteri.

La Camera si riunirà per esaminare i risultati dell'elezione del Presidente e del Vice-Presidente della Repubblica.

Si assicura che le operazioni elettorali saranno dichiarate nulle.

(S) **Coburgo**, 11. — Nella elezione per la sostituzione al *Reichstag* di Quark, deputato nazionale liberale, è stato proclamato il ballottaggio fra il candidato progressista e il candidato socialista.

◆ (S) **Copenaghen**, 11. — Il Re ha convocato il Parlamento per il giorno 20 corrente.

◆ (S) **Belgrado**, 11. Oggi alle tre pomeridiane è stata celebrata alla cappella della Legazione russa una messa in suffragio del Ministro russo Hartwig alla presenza del Principe ereditario Alessandro, del Principe Paolo, del maresciallo di Corte colonnello Ostoich, degli aiutanti di campo, del Presidente del Consiglio Pasic, di tutti i membri del Governo, del Presidente della *Scupcina*, dell'intero corpo diplomatico degli alti dignitari dello Stato, degli ufficiali superiori, del sindaco e delle notabilità.

Celebrava il metropolita assistito da numeroso clero.

Il primo segretario della Legazione russa ricevette le condoglianze.

Per la morte del Ministro russo Hartwig la città è in lutto. Tutti gli edifici pubblici e privati hanno esposto la bandiera abbrunata.

I funerali avranno luogo martedì.

◆ (S) **Messico**, 11. Il Presidente Huerta ha così completato il ministro federale: *Vie e comunicazioni*, Alvarez; *Commercio*, Botello; *Agricoltura*, gen. Rincon Gallardo.

Austria-Ungheria e Serbia

(S) **Belgrado**, 11 — La notizia pubblicata da un giornale berlinese di una protesta dimostrazione che sarebbe stata fatta dinanzi alla sede della Legazione di Austria-Ungheria a Belgrado è assolutamente priva di qualsiasi fondamento tanto più che in Serbia, sia nella capitale sia nelle altre città, non si manifesta la minima agitazione.

***

◆ (S) **Vienna**, 11. Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado: Il *Samouprava* produce letteralmente l'articolo della *Frankfurter Zeitung* intitolato: «Dopo l'attentato di Serajevo» e osserva, circa il passo in cui viene condannato l'atteggiamento provocatore di alcuni giornali serbi, che anche il *Samouprava* ha condannato l'attitudine di alcuni giornali serbi. Bisogna però riconoscere — soggiunge — che la stampa austriaca od ungherese sotto questo rapporto non soltanto ha raggiunto il *record*, ma che essa è anche in parte responsabile dell'attitudine di alcuni giornali serbi di fronte ai tristi avvenimenti di Serajevo.

Va da sè che la stampa serba non deve lasciarsi trascinare dal linguaggio della stampa austriaca e ungherese e reagire contro le provocazioni di questa, pregiudicando così gli interessi dello Stato serbo.

Il *Pravda* invita al boicottaggio contro le ditte austriache a Belgrado e contro le merci provenienti dalla monarchia austro-ungarica.

(Segue la riproduzione di altri articoli di giornali che per il loro linguaggio sconveniente non meritano di essere nè meno accennati.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 12 (ore 0.50). — Una nuova battaglia, l'ultima della sessione, segnerà oggi alla Camera l'imposta sul reddito a proposito della sovratassa introdotta nel bilancio 1914 e delle disposizioni fissate a tale riguardo dal Senato.

I progressisti formuleranno nuove proposte che saranno scartate.

Si passerà indi alla discussione sull'emendamento del sig. Tardieu, che riprodurrà le disposizioni presentate dal Gabinetto al Senato e tendenti a sostituire all'imposta complementare sul reddito una sovratassa addizionale alle contribuzioni dirette.

Combattuto dal Governo e dalla Commissione dei crediti, questo emendamento sarà respinto e la discussione continuerà allora sulle modificazioni proposte dai membri dell'Estrema socialista, i quali ritengono che la forma fiscale quale risulta dalle deliberazioni dell'Alta Assemblea non sia abbastanza ardita.

Benchè sia malagevole fare dei pronostici sicuri, sembra probabile che la maggioranza rispetterà il progetto proposto dalla Commissione e appoggiato dal Governo.

Si ritiene che oggi si potrà avere alla Camera una soluzione decisiva.

Lunedì potrebbe farsi l'accordo tra le due Assemblee per ciò che riguarda il bilancio dell'esercizio corrente.

Così il Governo domani sera potrebbe emettere il decreto di chiusura della sessione.

***

Con molta probabilità il Parlamento si scioglierà senza avere avuto il tempo di votare il credito di 300 mila franchi necessari per i lavori della Commissione francese che dovrà procedere alle delimitazioni dei territori verso Sahara contemplata nell'accordo franco-italiano.

A questo proposito l'*Echo de Paris* annunziava che i membri della Commissione debbano incontrarsi il 20 corrente a Berna con i delegati italiani, per conferire sull'organizzazione dei loro lavori.

(Per cattivo funzionamento della linea, abbiamo potuto ricevere solo parzialmente il fonogramma ed anche male, per ciò non garentiamo l'esattezza. — N. d. D.).

***

PARIGI, 11. Alcuni giornali hanno annunziato che Angelo Marsili arrestato a Cerbère sotto l'imputazione di spionaggio sarebbe stato latore di una lettera di raccomandazione dell'Ambasciata d'Italia a Parigi per il Console generale a Cette.

L'Ambasciatore d'Italia smentisce formalmente questa informazione.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 11 (ore 20.50). — Alcuni giornali hanno annunziato che l'Amministrazione della Casa di Wied sarebbe stata informata dell'intenzione del Principe d'Albania di lasciare quel paese e ritornare a Neuwied.

Invece si ha da Durazzo che il Principe Guglielmo attende il risultato della missione di Turkhan pascià presso le Grandi Potenze.

Ma se anche tale missione non riuscisse, il Principe non lascierà Durazzo ove trovasi sotto la salvaguardia delle Grandi Potenze e finchè queste non risolvessero diversamente.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. — *Camera dei deputati.* — Si discute la legge di finanza e si sopprime con 247 voti contro 221 l'imposta sulla licenza soltanto per gli spacci di bevande non alcooliche.

Precedentemente la Camera aveva soppresso l'imposta di licenza per tutti gli spacci e il Senato l'aveva ristabilita.

La Camera con questa misura intermedia, esonera dall'imposta circa undicimila spacci.

◆ (S) **Parigi**, 11. *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze *Noulens* rispondendo ad un oratore che chiede lo stralcio ed il rinvio della imposta sul reddito fa notare che la sola cosa che potrebbe motivare lo stralcio sarebbe che la questione fosse nuova per la Camera, ma essa è allo studio da 10 anni. Noulens ricorda che il progetto è stato lungamente studiato, che esso torna dal Senato e che contiene nuove garanzie per i contribuenti. Il Ministro chiede dunque alla Camera di pronunciarsi nettamente e di respingere lo stralcio.

Lo stralcio è respinto con 404 voti contro 144.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è indi tolta.

GRAN BRETTAGNA

UN DISCORSO DI SIR GREY.

(S) **Londra**, 11. — Nel suo discorso sul bilancio degli esteri alla Camera dei Comuni, il Ministero Sir Edward Grey ha anche trattato la questione della navigazione sul Tigri e sull'Eufrate e si è occupato dei commenti della stampa russa sulle concessioni petrolifere in Persia nonchè della importanza della integrità territoriale della Persia. Si è intrattenuto, quindi, sulla questione del Tibet e della Cina e ha detto che se la Cina facesse una politica di aggressione ciò avrebbe per essa disastrose conseguenze. In questo caso i disordini sulla frontiera dell'India potrebbero indurre l'Inghilterra ad un diretto intervento presso il Governo cinese.

Circa la questione delle ferrovie nella valle dello Yang-tse e, in genere, delle concessioni britanniche, in Cina, Sir Edward Grey ha difeso l'attitudine del Governo verso i capitalisti inglesi in Cina.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 11. — Il Governo presenterà lunedì al congresso il bilancio del 1915.

Le spese ammontano a 45 milioni di piastre-carta e le entrate sono valutate ad una cifra uguale.

La situazione in Oriente

In Albania

◆ (S) **Neuwied**, 11. — Alcuni giornali esteri hanno annunziato che parte del mobilio della Corte di Durazzo sarebbe stato trasportato a Neuwied e che al Castello sarebbero stati preparati segretamente gli appartamenti per accogliere i Sovrani d'Albania.

La *Neuwieder Zeitung* è autorizzata dal Maresciallo di Corte a dichiarare che tali notizie sono assolutamente fantastiche.

***

◆ (S) **Vienna**, 11. Si ha da Vallona: La Commissione di controllo, richiamandosi agli accordi di Corfù, protestò presso il Presidente del Governo provvisorio dell'Epiro settentrionale Zographos contro l'avanzata degli epiroti e contro la violazione della zona neutra stabilita. Zographos rispose che tali atti sono avvenuti contro la sua volontà e che egli ha già dato ordini in contrario.

I PARTICOLARI SULLA CADUTA DI CORITZA.

(S) **Durazzo**, 10 (ore 22). — Il Prefetto di Coritza rifugiatosi a Berat, ha telegrafato al Governo quanto appresso:

«In preda alla più grande emozione tengo ad informarvi che la città di Coritza, dopo un accanito combattimento durato due giorni, è caduta nelle mani dei greci. Gli insorti che ci avevano attaccato dalla parte di Starhowa e l'esercito regolare greco che bombardava furiosamente la città hanno avuto finalmente ragione della resistenza disperata delle nostre truppe. Sono arrivato a Berat con tutti i funzionari della prefettura e con 300 altre persone conosciute per la loro azione patriottica. Gli abitanti in numero di 30 mila temendo le atrocità greche fuggono in tutte le direzioni angosciati e privi di tutto. Prego prendere misure urgenti per rimediare a questo sfacelo che di nuovo si abbatte sulla troppo avventurata Albania. L'esercito greco si avanza seminando ovunque la morte, l'incendio e la rovina. Fto. Pandeli Evangeli».

Il Principe ha convocato i Ministri delle Grandi Potenze qui accreditati, per dimostrare ad essi la gravità della situazione dell'Epiro, affinchè possano additare i provvedimenti del caso.

ARMI ed ARMATI

LE MOTRICI NAVALI A TURBINA.

Il *Times* occupandosi della questione delle motrici navali, ora in discussione in Inghilterra, osserva nel suo supplemento speciale che se la turbina ad ingranaggi, contrariamente alle previsioni, non trova molto favore fra gli armatori dei piroscafi di trasporto, i fautori di tale tipo di motrici si consolano di ciò, considerando che diversi buoni armatori di piroscafi per passeggeri e pel servizio del Canale stanno adottando tale sistema.

«I più grossi piroscafi che avranno motrici a turbina con trasmissione interamente ad ingranaggi, ed ora in costruzione, sono i piroscafi a doppia elica: *Transylvania* e *Tuscania* di 14 mila tonnellate e con due motrici ciascuna di 400 cavalli di potenza.

«La preferenza per le motrici a turbina, specialmente se ad ingranaggi, non è in Inghilterra ancora decisiva ed in effetto, per poter fare esaurienti esperienze pratiche, in seguito ad un accordo fra l'*Anchor Line*» e la «*Brocklebank Line*» saranno costruiti a Glasgow due nuovi piroscafi eguali, entrambi a doppia elica, pel traffico fra Glasgow e l'Oriente attraverso il Canale di Suez.

«Uno sarà con motrice a turbina ad ingranaggi e l'altro con motrici alternative del più perfezionato sistema connesse direttamente agli alberi d'elica. E poichè la potenza delle caldaie sarà perfettamente eguale nei due casi, gli armatori saranno in grado di fare un esatto confronto in servizio effettivo per stabilire i resultati pratici delle due installazioni ed il loro rendimento.

FRANCIA.

Le nuove spese militari.

(S) **Parigi**, 11. — Carlo Humbert, nella relazione presentata a nome della Commissione senatoriale per l'esercito sul progetto di legge approvato dalla Camera e autorizzante i Ministri della guerra e della marina a spese non rinnovabili, rileva che le spese che il Parlamento è chiamato ad autorizzare per quanto siano importanti e per quanto arrechino miglioramenti, daranno appena il risultato che le circostanze attuali esigono e procureranno appena un aumento di potenza militare capace di neutralizzare il formidabile sviluppo dato dalla Germania alle sue forze offensive.

In tali condizioni - dice il relatore - la Commissione del Senato per l'esercito è di parere che convenga aprire d'urgenza al Governo i crediti che esso chiede, ma la Commissione vuole al tempo stesso avvertire che ciò deve essere compiuto molto più rapidamente di quanto lo prevede il programma, che questo programma deve essere completato in molti dei suoi articoli e che il Ministro della guerra deve, perciò, chiedere ben presto nuove autorizzazioni di spese straordinarie.

GERMANIA.

Esercitazioni di rifornimento alle grandi manovre tedesche.

E' noto l'interesse speciale che presenteranno le grandi manovre imperiali germaniche del 1914, svolgentisi a sud del Meno con partecipazione di effettivi considerevoli.

L'interesse principale di tali manovre consisterà, per la S. M. e pel servizio dell'intendenza, nel provvedere ed assicurare in condizioni analoghe al tempo di guerra l'alimentazione ed il rifornimento dei due eserciti che si troveranno di fronte. La maggior parte delle operazioni del servizio di rifornimento verranno eseguite in condizioni che si avvicineranno il più possibile allo stato di guerra. Tutte le truppe riceveranno, alla partenza dalle proprie guarnigioni la «razione di ferro» vale a dire i viveri di riserva. Le truppe a piedi saranno nutrite dalle cucine mobili, che faranno parte dei treni di combattimento e seguiranno immediatamente i battaglioni.

Le truppe a cavallo trarranno la loro sussistenza dai treni reggimentali.

Le distribuzioni giornaliere verranno fatte dalle colonne di rifornimento che marceranno in ogni tempo al loro posto regolarmente e provvederanno i generi sia mediante acquisti diretti, sia presso gli organi delle divisioni e dei corpi di esercito e presso le stazioni ferroviarie designate dal comando in base alle indicazioni preventive fornite dall'Intendenza.

Verrà fatto uso non solo dei convogli regolamentari, ma bensì delle vetture di requisizione.

Le divisioni di cavalleria (una per corpo di esercito) provvederanno da per sè stesse alla propria sussistenza, specialmente procurandosi sul posto, mediante acquisti da mano a mano, l'avena per i cavalli. Tuttavia, qualora tale sistema non riuscisse di soddisfazione, un convoglio di autocarri si troverà pronto per fronteggiare i bisogni dei reggimenti, portando loro l'avena necessaria.

Considerate sotto il solo punto di vista dei rifornimenti, queste manovre non mancheranno di essere al più alto grado istruttive.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO INGLESE.

Ecco in cifre tonde, il valore delle importazioni e delle esportazioni del Regno Unito durante il mese di Giugno scorso in confronto col Giugno 1913.

IMPORTAZIONI	1914 L. sterl.	1913 L. sterl.	Diff. pel 1914 L. sterl.
Bestiame, sostanze alimentari e tabacco	23.100.000	24.400.000	— 1.300.000
Materie greggie	19.100.000	18.500.000	+ 600.000
Oggetti manifatturati	15.900.000	15.200.000	+ 700.000
Generi diversi e pacchi postali	200.000	200.000	— —
Totale	58.300.000	58.300.000	— —
Commercio di transito	8.700.000	8.800.000	— —
Restano per il consumo interno	49.600.000	49.800.000	— 200.000

ESPORTAZIONI	1914 L. sterl.	1913 L. sterl.	Diff. pel 1914 L. sterl.
Bestiame, sostanze alimentari e tabacco	2.800.000	2.600.000	+ 200.000
Materie greggie	5.400.000	5.800.000	— 400.000
Oggetti manifatturati	30.900.000	33.800.000	— 2.900.000
Generi diversi e pacchi postali	1.000.000	800.000	+ 200.000
Totale	39.800.000	42.600.000	— 2.900.000

Per il semestre scorso si hanno le cifre complessive.

Le importazioni ascesero a un totale di 375.863.290 sterline, di fronte a 388.746.000 sterline nel primo semestre del 1913 con una differenza in meno di sterline 2.862.

Le esportazioni ascesero ad un valore di 255.457.611 sterline, di fronte a 257.055.808 sterline con una differenza in meno di 1.598.197 sterline.

Finalmente il commercio di transito ascese ad un valore di 59.276.416 sterline, di fronte a 59.055.577 sterline, con una differenza in più di 220.839 sterline.

tende offrire ai proprietari, in omaggio anche all'uso, e dalla quale essi hanno facoltà ed interesse di valersi.

Si vuole soltanto affermare l'obbligo da parte dei proprietari di provvedere al trasporto, come anche all'immagazzinamento delle immondizie ove fosse adottato questo mezzo di smaltimento; poichè da ciò deriverà che il Comune si potrà rivolgere al proprietario dello stabile, anzichè agli inquilini, per il rimborso delle spese di «abbonamento» al servizio da esso compiuto conseguendo una più semplice regolare e completa esazione delle quote mensili.

La Commissione ha inoltre riconosciuto l'opportunità di aumentare dette quote per modo che esse coprano interamente la spesa sostenuta dal Comune per il servizio.

L'imposizione delle tasse avrà come effetto immediato una notevole riduzione del numero dei cassettari.

Servizio delle immondizie stradali.

Esso comprende la spazzatura delle vie e piazze ed il trasporto delle immondizie con tal mezzo raccolte.

Seguendo la tendenza generalmente constatata di limitare allo stretto necessario l'opera manuale, la Commissione, in vista anche del fatto che il prezzo della mano d'opera presso di noi è piuttosto elevato, ha proposto di estendere il servizio delle macchine spazzatrici che dovranno essere di tipo più perfezionato di quello attualmente in uso, e con dispositivi tali che durante il lavoro impediscano il sollevamento della polvere.

Consiglia pertanto le spazzatrici-innaffiatrici.

E' stata anche riconosciuta l'opportunità di tentare la graduale od almeno parziale sostituzione della trazione meccanica delle spazzatrici a quella animale, ciò che importerebbe una grande semplificazione dei servizi con la riduzione delle scuderie.

Per le vie e piazze pavimentate in legno, asfalto o cemento è consigliato il lavaggio che costituisce il mezzo migliore di nettezza profonda. Esso potrà venire eseguito con lance, e dove ciò non fosse possibile, mediante macchine lavatrici speciali.

Uno dei provvedimenti che maggiormente si impongono è quello del riordinamento del corpo degli spazzini i quali sono attualmente in Roma 600 e gravano sul bilancio per la cospicua somma di L. 811.375.

Altre proposte avanzate dalla Commissione e riferentesi al servizio di spazzatura sono quelle dell'adozione di pozzetti sotterranei di raccolta delle immondizie formatesi durante il giorno nelle vie di gran traffico con relativo impiego di scopa corta e di pattumiera, e la limitazione dell'uso di carrettini a mano nelle vie più larghe e meno frequentate.

Circa il trasporto si nota come esso costituisca un problema abbastanza grave in relazione all'aumento della popolazione, all'ampliamento della città ed alla rilevante produzione di immondizia stradale che si si verifica in Roma.

Sorge adunque la necessità di adottare i mezzi di trasporto più economici e di ridurre al minimo il possibile il trasporto.

Sopra questo punto è avvenuta in seno alla Commissione una proficua discussione nella quale è stata riconosciuta l'opportunità di adottare carri con copertura fissa e muniti di adatte aperture, di carico per modo che la spazzatura venga sottratta per quanto è possibile alla vista del pubblico, e di trasformare gradatamente od almeno in parte la trazione animale in meccanica.

L'accordo dei Commissari non è stato però raggiunto sulla questione se si dovessero adottare carri di trasporto tramviari, poichè di fronte ad alcuni vantaggi sono stati fatti rilevare gli inconvenienti notevoli inerenti ad un servizio tramviario della N. U.

Un'ultima questione esaminata dalla Commissione in rapporto al servizio delle immondizie stradali fu quella se convenisse obbligare i proprietari degli stabili a corrispondere un compenso al Comune per lo spazzamento del marciapiede e tratto di via ad esso corrispondente.

E la Commissione, tenuto conto dell'esempio che a tale riguardo offrono alcune città della Germania, fu di parere che dovesse studiarsi la possibilità di imporre un tale obbligo che sembra giusto e per il quale il Comune ritrarrebbe un notevole vantaggio economico.

Cronaca di Roma

VATICANO — S.S. Pio X ieri ha ricevuto in particolare udienza S.E. il sig. dott. Ottone von Muhelberg, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Prussia presso la S. Sede, il quale ha avuto l'onore di presentare a S.S., a nome di S.M. l'Imperatore Guglielmo II di Germania, un fac-simile del Labaro Costantiniano. S.E. il Ministro era accompagnato dal Conte de Spee, Aiutante di Campo di S.M. L'Imperatore tenente colonnello comandante il reggimento dei corazzieri della guardia di cui indossava la divisa, inviato espressamente in Roma, per accompagnare il dono imperiale.

Sua Santità si compiaceva altamente del delicato pensiero di S. M. l'Imperatore che diceva nuova testimonianza dei suoi nobili sentimenti, e pregava il signor Ministro ed il conte de Spee, latore del dono, a cui pure rivolgeva parole di ringraziamento, di esprimere alla Maestà Sua i sentimenti della sua alta soddisfazione e della sua riconoscenza per il prezioso e gradito presente.

Dopo l'udienza pontificia, il Ministro di Prussia, insieme al conte de Spee, si recava a far visita al Cardinale Merry del Val Segretario di Stato di Sua Santità.

L'insigne Porporato che aveva già avuto occasione di ammirare la preziosa riproduzione del Labaro Costantiniano, si intratteneva con essi a parlare del nobile e delicato pensiero del loro Augusto Sovrano, e quindi comunicava al conte de Spee che il Santo Padre si era compiaciuto di conferirgli la Commenda con Placca dell'Ordine di San Gregorio Magno, Classe Militare, e gliene rimetteva le relative insegne.

Sua Santità riceveva pure ieri mattina il Cardinale Antonio Agliardi vescovo di Albano cancelliere di Santa Romana Chiesa; monsignor Angelo Maria Dolci, arcivescovo di Amalfi; mons. Giuseppe Leo vescovo di Nicotera e Tropea.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

S. P. Q. R.

Convocazione del Consiglio. — Domani sera, alle 21, si adunerà il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno, oltre le 1003 deliberazioni prese dal R. Commissario, e delle quali il Consiglio è invitato a prendere atto, sono state aggiunte le seguenti proposte:

Mutuo di L. 2.073.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per diminuzione di passività onerose di cassa.

Mutuo di L. 1.950.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione del collettore della Marranella.

Mutuo di L. 630.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione del collettore della Vallecola di S. Agnese.

Offerta di una medaglia d'oro e di una pergamena al gr. uff. avv. Fausto Aphel

***

Il testo dell'ultima proposta, relativa alle onoranze al R. Commissario, è il seguente:

«Chiamato dalla fiducia del R. Governo a reggere le sorti della nostra Amministrazione municipale, il R. Commissario straordinario, gr. uff. dott. Fausto Aphel, nei sei mesi della sua gestione, potè segnare nella storia del nostro Comune pagine degne di ammirazione.

Nella difficile missione ad esso affidata, di fronte ai molteplici e gravi problemi che da lui attendevano immediata soluzione, il gr. uff. dott. Fausto Aphel con spirito illuminato e sereno, con sicura competenza e tenace operosità, seppe svolgere in tutti i rami della nostra Amministrazione feconde iniziative, rendendosi benemerito della pubblica cosa.

La Relazione presentata sull'opera da lui compiuta ne fa ampia testimonianza dell'attività spiegata dall'egregio Uomo, del grande affetto e della rigida coscienza con cui attese al compimento dei propri doveri, è altresì prezioso documento per noi per i provvidi consigli e pratici ammaestramenti, dei quali ben volentieri faremo tesoro.

S'impone quindi alla nuova Amministrazione municipale il dovere di manifestare al valoroso e benemerito funzionario il più vivo compiacimento e la profonda gratitudine per l'opera da lui compiuta. E perchè di queste affermazione possa Egli serbare un ricordo tangibile, vi proponiamo di deliberare che a lui venga offerta una grande medaglia d'oro ed un'artistica pergamena, come attestato di onore e di riconoscenza del Comune di Roma, delegando alla Giunta il mandato di determinarne le modalità e la spesa.

Non dubitiamo che la nostra proposta raccoglierà il vostro unanime consenso, come unanime è il sentimento delle benemerenze conquistate dal gr. uff. dott. Fausto Aphel nella vigile tutela degli interessi cittadini.»

L'assessore Delegato. — L'assessore dell'Ufficio di Storia ed Arte e delle Scuole Facoltative comm. Apolloni, è stato nominato dal Sindaco *Assessore Delegato*.

Gli assessori prendono possesso — Ieri mattina la maggior parte degli assessori presero possesso dei rispettivi uffici. Prenderanno possesso domani gli assessori dell'Istruzione, dell'Agro Romano, della Polizia Urbana e dell'Igiene.

Una circolare dell'assessore Poggi — Il commendatore Torquato Poggi, assessore dell'Ufficio I, ha diretto al personale amministrativo, tecnico, insegnanti e salariati del Comune il seguente ordine del giorno:

«Assumo oggi le funzioni di assessore dell'Ufficio I. Conscio della responsabilità che m'incombe dedicherò tutto me stesso nello assolvere il grave compito coadiuvato, ne sono certo, dall'efficace e preziosa opera degli impiegati del Comune, dei quali la cittadinanza conosce e apprezza l'integrità del carattere, la rara competenza amministrativa la superiore e moderna coltura, lo elevato spirito di sagrificio.

E ogni mio studio sarà diretto al bene di tutte le categorie d'impiegati e salariati del Comune, persuaso che appagando nei limiti del possibile i loro giusti desideri, si avvantaggeranno i pubblici servizi della nostra Roma che come capitale d'Italia vogliamo all'altezza del suo splendido passato.

Rivolgo a tutti il mio cordiale saluto, mentre esprimo la fiducia che in nessuno mai verrà meno l'alto senso del dovere e della disciplina che del personale capitolino è stato sempre il vanto maggiore.

Una visita di Nathan. — Ieri mattina Ernesto Nathan, alle ore 11 si recò in Campidoglio a fare visita al Sindaco Colonna, col quale si intrattenne a parlare lungamente specie in merito all'Esposizione mondiale di S. Francisco e all'organizzazione della sezione italiana.

Il Sindaco dall'on. Salandra. — Ieri il Sindaco don Prospero Colonna si recò a Palazzo Braschi, ove fu ricevuto dal Presidente del Consiglio, on. Salandra.

Per l'orologio dei Filippini. — Da vario tempo si lamenta il cattivo funzionamento dell'orologio esistente nel fabbricato dell'ex Convento dei Filippini. Il quale orologio, costruito nel 1649, ha, a giudizio dei tecnici, un meccanismo assai pregevole nella storia dell'orologeria, perchè fu uno dei primi meccanismi cui fu applicato il pendolo; ed in questi ultimi anni ha subito varie riparazioni.

Poichè ora il vecchio meccanismo occorre sia sostituito, il R. Commissario, ha autorizzato lo storno di lire 2.000 per la costruzione di un nuovo meccanismo da affidarsi all'orologiaio del Comune, signor Pieri Gino. Tale deliberazione viene adesso comunicata al Consiglio Comunale per la relativa ratifica.

Il vecchio meccanismo sarà conservato in un Museo od in altro luogo adatto.

Per la vigilanza igienica. — Le esigenze sempre crescenti della sanità pubblica in una città come Roma che diviene ogni giorno più vasta e popolosa, con un traffico ed un commercio in continuo incremento, non permettono ai soli funzionari tecnici dell'Ufficio di igiene di corrispondere ai reali bisogni odierni.

Da lungo tempo l'Ufficio d'igiene aveva in animo di chiedere la intelligente collaborazione continuativa di un certo numero di guardie municipali, che senza discapito del loro servizio ordinario e senza nuovi oneri per l'Amministrazione, integrassero l'azione dell'Ufficio d'igiene, ma la riforma fu per vari motivi sempre differita.

Ora dopo i miglioramenti arrecati ai vari servizi ed alcune modificazioni organiche, fra le quali quella degli ispettori d'igiene che dovranno in avvenire essere sempre meglio selezionati con criterio di attitudine tecnica rigorosa, è divenuta urgente la cooperazione degli agenti in divisa, resi peraltro idonei al servizio di vigilanza igienica a mezzo di speciali corsi d'istruzione.

Il R. Commissario, stimando urgente il provvedere in proposito ha autorizzato d'intesa con l'Ufficio VII l'apertura di un primo corso di preparazione igienica a 30 guardie designate dal Comando delle guardie municipali che abbiano, pel grado di coltura e d'intelligenza, capacità di apprendere tale servizio, e che, per le qualità morali e pel carattere, diano garanzia di poter disimpegnare funzioni tanto delicate.

Il corso d'istruzione sarà di sessanta giorni e verrà impartito sotto la Direzione dell'Ufficiale sanitario, da un aiuto del Laboratorio municipale, da un medico igienista e da un ispettore d'igiene.

Gli allievi subiranno un esame innanzi ad una Commissione composta da un delegato del Capo dell'Amministrazione, da un delegato del medico provinciale, dall'ufficiale sanitario, da un capo del laboratorio municipale e da un insegnante d'igiene.

I promossi riceveranno un'attestazione che li abiliti all'esercizio della vigilanza igienica e porteranno un distintivo speciale sulle maniche dell'uniforme.

La funzione è strettamente inerente al carattere di guardia e si perde con la cessazione del servizio nel corpo armato, senza alcun diritto a preferenza per essere ammesso nell'organico tecnico sanitario del Comune.

La vigilanza di competenza di tali agenti è circoscritta alle pubbliche vie ed alle aree private scoperte alle abitazioni e comprende:

La pulizia stradale e delle aree, l'irregolarità della fognatura pubblica, le immissioni e scoli abusivi di acque di rifiuto e luride; la vigilanza per impedire cumuli di letame, immondizie, calcinacci, ecc., allevamento abusivo di animali; la sorveglianza sul l'applicazione delle prescrizioni del regolamento d'igiene, relative alla protezione dei generi alimentari dagli insetti, alla polizia degli indumenti negli esercizi di generi alimentari e pubblici alla applicazione del Reg. di polizia urbana e dei mercati per la parte specialmente che si riferisce all'igiene; la sorveglianza sulle disposizioni di legge e regolamenti che riguardano la pubblica educazione igienica, come l'insudiciamento del suolo pubblico con carte e rifiuti diversi l'obbligo della sputacchiera, il divieto di sputare fuori di esse ecc.; la vigilanza sulle derrate vendute sul suolo pubblico, sia ambulantemente che nelle aree scoperte adibite a mercati, sul trasporto delle carni, sulla mattazione clandestina, sulle vendite ambulanti proibite, (funghi, carni, vino, pane, latte ecc.) o irregolari sui posteggi abusivi di generi alimentari, sulle prescrizioni per il trasporto del latte a domicilio, sulla distribuzione dell'acqua acetosa, ecc.

E' esclusa ogni ingerenza di vigilanza nelle case private e nell'interno dei negozi, che rimangono nella competenza degli ispettori d'igiene.

Di tutte le operazioni di vigilanza igienica, e delle contravvenzioni saranno trasmesse le relazioni ed i verbali all'Ufficiale sanitario per le ulteriori procedure e provvedimenti.

Sarà oggetto di speciale deliberazione il riparto delle contravvenzioni sanitarie contestate da tali agenti.

Le guardie sanitarie non potranno esercitare alcun altro mestiere o commercio attinente agli alimenti bevande e comunque soggetto a vigilanza sanitaria.

Tale deliberazione adottata dal R. Commissario attende ora la ratifica del Consiglio Comunale.

Per l'allargamento di via Torre Argentina. — Il grave disagio in mezzo al quale si svolge il transito nella via Torre Argentina, tra la via dei Barbieri e il Corso Vittorio Emanuele, che è l'unica comunicazione fra la via Arenula e il Corso Vittorio Emanuele, hanno indotto a studiare una soluzione pratica ed economica che risponda ai bisogni della viabilità, non impegni l'Amministrazione in forti spese, e non arrechi gravi disturbi ai cittadini con soverchie demolizioni.

La soluzione proposta nel piano regolatore è sembrata, dopo l'esame dei preventivi, che richiegga troppe ingenti somme e arrechi troppo disturbo ai cittadini, perchè dovrebbero demolirsi numerose case di modesta abitazione tra il Largo Arenula e la Piazza S. Nicola a' Cesarini, senza proporzionato vantaggio della viabilità.

Ripresi anche in esame i progetti studiati dalle precedenti Amministrazioni, prima e nell'occasione in cui si volle pensare alla costruzione di un teatro massimo comunale, si è veduto che tutti richiedono l'impegno di ingenti somme per vaste espropriazioni, anche essi senza proporzionato vantaggio della viabilità, e perciò si è concluso di non adottarne alcuno.

L'unica soluzione che si ritiene meglio soddisfacente alle diverse esigenze è esposta in una comunicazione al Consiglio Comunale di una deliberazione adottata dal R. Commissario e che è la seguente:

Allargamento a 20 metri per una lunghezza di metri 27 nella estremità della via verso il largo Arenula corrispondente a quella della via Arenula e del Corso Vittorio Emanuele; un largo centrale innanzi al Teatro di metri 41 di lunghezza e di metri 22 di larghezza.

Allargamento del tronco di sbocco sul Corso Vittorio Emanuele di metri 26 per una lunghezza di metri 21.

Alla spesa, che si provvede in lire 1.629.000 per espropriazioni e lavori si potrà far fronte con prelevamento dalle anticipazioni governative, dei due milioni cioè che con la legge 11 luglio 1907, n. 502, sono stati stanziati per il completamento della via Arenula e all'uopo nel bilancio 1915 dovranno essere assegnate sull'annualità delle anticipazioni governative in lire 2.500.000 lire 1.099.000 per completare con le lire 530.000 stanziate per la via Arenula nel bilancio corrente le lire 1.629.000 preventivate.

Il R. Commissario approvando tale progetto ha autorizzato la esecuzione degli atti per ottenere il Regio decreto che approvi il progetto medesimo e lo includa nel Piano regolatore come variante al piano stesso.

In considerazione poi delle eventualità che le esigenze dei proprietari e le risultanze delle espropriazioni condotte giudizialmente portassero a risultati tali da far preferire l'espropriazione totale alla parziale, il R. Commissario ha autorizzato a richiedere che col R. D., che approverà la variante al piano regolatore, sia accordata anche la facoltà delle espropriazioni totali delle proprietà che a rigore occorrono parzialmente per l'opera pubblica.

In onore del defunto sen. Barracco. — Il defunto sen. Barracco donò al Comune un prezioso Museo di scultura antica e volle provvedere a sue spese alla costruzione dell'edificio ove è conservata l'insigne raccolta d'opere d'arte.

Il Comune che già decretò d'accordare la cittadinanza romana all'illustre estinto, ha il dovere di ricordarlo ai posteri nel luogo stesso, che è ora monumento alla sua vita di scienziato.

Il R. Commissario ha deliberato, e il Consiglio Comunale ora ratificherà che un busto marmoreo del Barracco, su mensola artistica sia collocato in una sala del Museo con una epigrafe che attesti la riconoscenza di Roma.

L'esecuzione del busto e della mensola sarà affidata allo scultore Mangionello Giuseppe.

Lutto in famiglia. — Al cav. ing. Giov. Biadene segr. generale della Federazione fra le Assoc. giornalistiche italiane, che ha perduto ieri ad Asolo (Treviso) il padre, inviamo vive condoglianze.

La festa musicale a Villa Umberto. — Oggi, alle 17.30, ha luogo a Villa Umberto I la tanto attesa festa musicale, cui parteciperà una massa di ben quattro centocinquanta suonatori.

Il comm. Vessella e i direttori dei vari concerti, della legione degli allievi carabinieri, del 1° e 2° granatieri e dell'81° fanteria sono soddisfattissimi per la completa fusione della colossale orchestra. Alle varie bande vanno aggiunti quaranta professori dell'orchestra dell'*Augusteo*.

Il magnifico programma è già noto. Esso comprende musica di Bellini, Wagner, Verdi, Strauss e Mascagni.

Il biglietto d'ingresso alla Villa costa L. 0.50, quello per il recinto riservato L. 2 (compreso l'ingresso). Vetture a un cavallo L. 3; vetture a due cavalli ed automobili L. 5.

I biglietti possono acquistarsi anche presso l'Agenzia Sommariva in piazza Venezia sino alle 17.

Unione Storia ed Arte. — Oggi Domenica, per cura della *Storia ed Arte*, il pubblicista *Epaminonda Provaglio*, alle ore 18 precise all'anfiteatro sul Gianicolo, presso la quercia del Tasso, pubblicamente parlerà su *L'amico dell'uomo e quello della donna*.

Societa' cultori e amatori di Belle Arti. — Martedì 14 luglio prossimo alle ore 18 pom. avrà luogo l'Assemblea straordinaria dei soci in 1ª convocazione, alle 18 ½ pom. in 2ª convocazione al Palazzo dell'Esposizione per discutere il seguente ordine del giorno: 1° Comunicazione della Presidenza — 2° Per determinare la posizione della Società di fronte alla annunziata Esposizione autunnale.

R. Istituto sup. di studi commerciali. — Sono ieri finiti gli esami di laurea nel R. Istituto Superiore di studi commerciali in Roma.

Sono stati laureati i seguenti giovani:

Sezione commerciale. — Bucci Bartolomeo - Frasca Alcide - Ottolenghi Laura - Bellini Paolo - Bertucciali Virginio - Ducci Giulio - Pacilio Giuseppe - Gramsic Ernesto - Biagi Enrico - Bonomo Francesco - Migliorini Gino - Saponaro Giovanni.

Sezione consolare. — Castello Giorgio.

Facoltà di scienze politiche e coloniali. — Antonella Giuseppe - Bertoni Benvenuto - Fontana Giovanni - Marcolini Vincenzo - Chirico Giuseppe - Cabibbo Carmelo.

All'Ass. imprenditori e costruttori di Roma. — Presso la sede dell'Associazione Generale Imprenditori e costruttori di Roma e provincia, l'ing. F. S. Rossi tenne l'annunciata conferenza sull'argomento «Per una scuola d'arte muraria in Roma».

Dopo avere accennato rapidamente alle cause che hanno determinato la quasi generale deficienza di cultura tecnica delle classi lavoratrici, fece rilevare l'opportunità dell'iniziativa presa dalla classe industriale romana di fondare una scuola per operai muratori.

Passò poi a trattare degli scopi delle scuole professionali, che non sono soltanto d'impartire l'istruzione tecnica alle classi lavoratrici, ma anche di curare la loro educazione morale.

Parlò brevemente di una scuola di arte muraria esistente in Italia e degna di essere imitata, ossia quella di Milano.

Accennò ai benefici arrecati alle scuole professionali dalla legge del 14 luglio 1912, recante provvedimenti per tali scuole. Infine parlò della scuola d'arte muraria da istituirsi a Roma, e degli enti che dovrebbero contribuire al suo mantenimento; ossia il Comune la Provincia, la Camera di Commercio e Industria, il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, la Cassa di Risparmio, il Monte di Pietà, la Società Generale imprenditori e costruttori di Roma e Provincia. Rivolge quindi un caldo appello alle classi industriali e a quelle lavoratrici di cooperare in un lavoro proficuo onde assicurare il benessere e la solidità economica del Paese.

Alla fine della conferenza, alla quale assistevano numerosissimi ingegneri e costruttori, nonchè i professori e gli alunni della Scuola assistenti ai lavori edilizi istituita già da molti anni dalla Società Ingegneri ed architetti italiani e sotto il patronato del Municipio di Roma, il bravo conferenziere venne molto applaudito e complimentato.

R. Scuola dell'Arte della Medaglia. — E' aperta al pubblico in una sala della R. Scuola dell'arte della medaglia (Palazzo della Zecca via Principe Umberto) l'esposizione dei saggi di modellatura ed incisione eseguiti dagli allievi nel corso dell'anno scolastico 1913-14

L'esposizione resterà aperta dal 12 luglio a tutto il 22 luglio dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 3.30 alle 6.30.

Essa comprende i saggi degli allievi del primo anno, tra i quali il giovane Enrico Bottoni ha vinto la borsa di studio per il prossimo anno e il signor Giovanni Spragiari, ha conseguito un premio, e comprende pure i saggi finali degli allievi licenziandi, dei quali al signor Publio Porbiducci, è stata assegnata una borsa di perfezionamento e al sig. Renato Bigi, un premio per lodevole profitto durante l'anno scolastico.

Si avverte che è già stato pubblicato l'avviso per le ammissioni al prossimo anno, e che le domande accompagnate dai documenti richiesti, si ricevono fino al 30 settembre p. v. dalla Direzione generale del Tesoro.

Assemblea di guardie municipali. — Nel grande salone dell'Associazione Nazionalista, gentilmente concesso, ebbe luogo ieri notte l'annunziata assemblea generale straordinaria delle guardie municipali, inscritte o aderenti al Comitato liberale «Re e Patria» allo scopo di esaminare e discutere i bisogni del Corpo e preparare un memoriale da presentarsi alla nuova Amministrazione comunale.

All'adunanza intervennero il cap. cav. Lepri, il cap. cav. Mongini, il comm. Properzi del Comitato, l'on. Domenico Oliva e i consiglieri comunali prof. Foschi, rag. De Giallimberti e dott. Pedeconi. Aderirono gli on. Federzoni e Vinai e il consigliere Antonio Levi.

Parlarono applauditissimi i consiglieri De Giallimberti e Foschi, il maresciallo Tito Balsioni e il vice brigadiere Galli. Dopo di che furono inviati telegrammi al Sindaco e al comandante delle guardie municipali e fu deciso d'incaricare una commissione, comprendente rappresentanti di tutte le categorie, per preparare il memoriale da presentarsi al Sindaco, previ accordi col comandante.

La Commissione riuscì così composta: maresciallo Luigi Fratelli, brigadiere Cesare Furetti, vice-brig. Galli, guardia scelta Virginio Pizzi, guardia Giuseppe Savoi e allievo Domenico Valletta.

Il cav. Lepri, infine, pronunziò brevi parole di saluto e di augurio, invitando i presenti a sciogliersi al grido di: *Viva il Re*.

Tutti fecero eco al grido e l'adunanza ebbe termine.

Il ritiro delle immondizie. — A proposito di questo importante servizio pubblico riceviamo la seguente:

Sig. Cronista,

L'asportazione delle immondizie dalle case dovrebbe essere fatta giornalmente com'Ella ben sa. L'incaricato di tale servizio nelle vie Margherita, Milazzo, Magenta ecc. si presenta coll'intervallo di uno a due giorni; qualche volta anche di tre. Invitato cortesemente ad adempiere meglio il suo dovere risponde che il personale non è sufficiente. Possibile che ciò sia vero? Ad ogni modo occorre far cessare questo inconveniente tanto più grave col caldo che abbiamo.

Un abbonato.

Istituto S. Dorotea. — Nei locali dell'Istituto femminile di S. Dorotea, a S. Onofrio al Gianicolo, ebbe luogo la premiazione delle alunne dei vari corsi.

Assisteva alla cerimonia il card. Granito Pignatelli di Belmonte e moltissimi invitati.

La festa s'iniziò con un canto corale *L'Arcobaleno*; seguì la declamazione di poesie d'occasione; fu fatta infine la distribuzione dei premi.

Il card. Granito di Belmonte, a festa terminata, espresse i suoi rallegramenti alla direttrice e a tutte le maestre dell'Istituto.

R. Università. — *Laureati in Legge*: La Commissione esaminatrice per la laurea in legge presieduta dal preside della Facoltà sen. Schupfer ha finora — mezzodì, 11 — proclamati a dottore in giurisprudenza i seguenti inscritti alla nostra Università.

Aphel, Amiconi, Angelelli, Angioli, Astorri, Alessandrini;

Bonazelli;

Capocaccia, Colagrosso, Cortina, Carratelli;

Dandini, Di Jorio, De Santi, Damiani;

Fioroni, Flores;

Giannini;

Lancri, Lella, Lucano, Leone;

Magrone, Mattolese, Montesano, Marano, Minelli, Marr...;

Oggioni;

Perrone A., Pignolini;

Severini, Siniscalco, Sironi, Salerno, Scardi;

Tiburli;

Vasilotta;

Zanotti.

All'Anfiteatro del Gianicolo — *Marco Valerio Marziale e un Gioacchino Belli dell'età imperiale.* Su questo tema parlerà alle ore 17, nell'anfiteatro gianicolense, presso la quercia del Tasso, il dott. prof. Fernando Valvassura.

Il bollettino della tombola — Ecco la situazione a tutto ieri, delle vincite, secondo le denunzie pervenute al Comitato:

Cart. 21 Reg. 35472 estratto 86 (27,) Baiardo Porto Maurizio.

Cartella 17 Registro estratto 32 (28.) Villa del Conte Padova.

Con il 29° estratto sono pervenute 2 cartelle.

Con il 31°	»	»	1 cartelle
Con il 32°	»	»	3 cartelle
Con il 33°	»	»	3 cartelle
Con il 34°	»	»	4 cartelle
Con il 35°	»	»	9 cartelle
Con il 36°	»	»	6 cartelle
Con il 37°	»	»	14 cartelle

N. 835 cartelle che concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 20.000;

N. 514 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000;

N. 819 che concorrono alla ripartizione del premio di L. 20.000.

Si avverte il pubblico che il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, via Aracoeli 3, le cartelle vincenti, scade la sera del 15 luglio alle ore 24.

Il centenario dei RR. CC. — Ricorrendo stamane il centenario dell'Arma dei RR. CC. solenni festeggiamenti avranno luogo alla caserma di Prati di Castello Le festa ufficiale comprenderà: alle 8 rivista e parata; poi lo scoprimento del monumento commemorativo del centenario, opera di Enrico Tadolini; quindi lo scoprimento di lapidi.

Alle 9.30 saranno deposte due corone di bronzo al Pantheon.

La festa del Corpo comprenderà: alle 17.30 esercizi ginnastici, esercizi di pattuglie; carosello storico (corazzieri); concorso ippico tra ufficiali dei corazzieri e dei carabinieri; svolgimento di un programma musicale.

Oggetti rinvenuti e consegnati al Monte di Pietà dal 4 all'11 luglio:

Remontoir metallo bianco, 16 catenelle di ferro, 4 chiavi con anello, ombrello cotone nero, portamonete con denaro, borsa di velluto con danaro, remontoir collana e ciondoli, libretto di pensione, 4 fotografie, ombrellino, spillo d'oro, portafoglio di pelle nera, libro di devozione, 2 chiavi, 2 chiavi, chiavi, libretto Cassa Depositi, Portasigarette, Fazzoletto con denaro, 2 borsette di pelle, borsa da bambina.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. — MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 — Ammin. 12-24

Il solito errore. — Lavinio Rossetti di a. 23, ab. in via Cavour 17 ingoiò per isbaglio della varecchina. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— La giovinetta Teresa Scalesi, di a. 13 da Catanzaro, circa le ore 15 nel villino in via Giov. Battista Morgagni ove è addetta in qualità di domestica presso il sig. Saverio Arcari, per isbaglio bevve della varecchina.

Al Policlinico fu ricoverata in osservazione.

Urto tra un tram ed un'automobile. — Verso il tocco della scorsa notte la vettura elettrica municipale N. 115 della linea 3 partita da piazza Colonna e condotta da Giuseppe Campus, di a. 36, da Sassari, ab. alle case dei tramvieri fuori Porta S. Giovanni, giunta all'altezza si scontrò con un automobile con i fanali spenti N. 40-375, guidata da Fulvio Zecca di a. 27 da Roma ab. in via del Babuino 79 e che riportò la rottura della ruota anteriore sinistra e un guasto al motore. Le cause dell'urto devonsi attribuire alla poca diligenza dello Zecca che era alquanto alticcio.

Arresto. — Gli agenti del Commissariato di P. S. di Ponte ieri mattina arrestarono la pregiudicata Filomena Astagni, di a. 27, da Montoro, resasi l'altra sera responsabile di ingiurie e minaccie in persona di Agnese Pica, di a. 27 ab. nella stessa via a. n. 23.

Fu inviata alle carceri delle Mantellate.

Libro nero. — Ieri mattina alle 6 fu trovato aperto il negozio di guanti di Armando Piavani, di a. 20 da Velletri al Corso Umberto I 85.

Da una verifica subito eseguita risultò che molte paia di guanti di diversa qualità erano state asportate.

La porta non presentava alcuna traccia di effrazione.

Il Commissariato di Campo Marzio ha disposto le indagini del caso.

— Il sig. Giancarlo Fortini, il g. 8 corr. mese nella propria ab. in via del Tritone, fu derubato di lire 500.

Denunziò il furto al commissariato di P. S. di Trevi.

Un calcio tremendo. — Alfo Ronci, di a. 10 ab. in via Quattro Cantoni 16, ieri alle 17.15 in piazza delle Carette fu colpito al ventre da un calcio sferratogli dal vetturino Camillo Cassiotti ab. alla Tribuna di Campitelli 12. Il Ronci trasportato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Tra moglie e marito. — Ferminia Celli, di a. 21, ab. al vicolo del Cinque, 22, ieri sera alle 22, 30, nei pressi della propria abitazione, venuta a lite per gelosia con il proprio marito Francesco Molli, di a. 22, fu da questi ferita con due colpi di coltello. Alla Consolazione la Celli fu giudicata guaribile in g. 10.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina dal barcaiuolo Costantino di Falco fu ripescato in località dei Polverini il cadavere di un individuo dall'apparente età di anni 35, dai capelli castani vestito di bleu.

Il disgraziato fu trasportato alla Mourgue in attesa del riconoscimento; ed infatti fu più tardi riconosciuto per Augusto Mascioli di a. 40, ab. in via Germanico 76, presso la famiglia Mascucci.

Latte indigesto. — Annunziata Cigna di a. 8, ed i fratelli Carlo di a. 8 e Mario di a. 3 ab. in piazza della Regina 162, ieri alle 8,30 dopo circa un'ora che avevano bevuto del latte, furono colti da forti dolori di ventre. Accompagnati all'ospedale del Policlinico, furono trattenuti in osservazione.

Libro disgrazia. — Oreste De Luca, di a. 38, ab. a Porta Metronia 27, ieri alle 17,30 in via Domenico Fontana, 2, mentre lavorava per conto dell'Unione Edile riportò una contusione alla mano sinistra. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Il fuochista Arturo Cambarano, di a. 15, ab. al vicolo delle Tre Regine 25, ieri alle 17,30 nell'interno della stazione di Termini mentre conduceva al deposito una locomotiva, perduto l'equilibrio cadde, riportando una ferita alla testa. All'ospedale del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Un cavallo in fuga. — Ieri alle 18.30, in via Gioacchino Belli, un cavallo attaccato ad un carrozzino di proprietà del signor Enrico Capanna di a. 31, perchè incustodito prese la fuga. Giunto in piazza Cavour fu affrontato dal soldato Germano Pollio, di a. 21, del battaglione Genio Specialisti e dalla guardia municipale Giovanni Berardi. I due coraggiosi non riuscirono però a fermare il cavallo e riportarono contusioni guaribili in g. 6. Anche il maresciallo dei carabinieri Luigi Ferrario affrontò senz'esito il focoso animale e riportò lesioni guaribili in g. 6. Il cavallo giunto in piazza S. Pietro fu fermato dal tramviere Eugenio Capelli, di a. 33, e dalla guardia di P. S. Luigi Lamendola.

Una coltellata. — Luigi Mancini di a. 27 domiciliato in Anzio, ieri alle 12.15 in Ardea e precisamente in località Chiantaco, per ragioni d'interesse venne a lite con un certo Salvatore non meglio identificato e da questi ferito al braccio con un colpo di coltello. Trasportato all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

Una povera pazza. — Elisabetta Lombi vedova Berardi di a. 23, ieri alle 19.10, nella propria abitazione in via S. Maura 13, colpita da improvvisa alienazione mentale, incominciò a fracassar mobili gettandone parte dalla finestra, incendiò un pagliericcio e ferì alla testa la propria madre. Accorse le guardie di P. S. della delegazione Trionfale, la povera demente fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito ove dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Suicidio. — Ieri sera alle 22, il soldato del battaglione specialisti del genio Lorenzo Ceraioli, di a. 22, ed Ezio Marcogiolo, di a. 28, ab. in via Coronari 160, videro una ragazza dell'apparente età di a. 18, scendere la scaletta del Ponte Cavour, togliersi un cappellino di paglia nero guarnito di margheritine e gettarsi rapidamente in acqua, scomparendo travolta dalla corrente. Dato l'allarme accorse il bravo barcaiuolo degli asfittici Massimino Capellini, di a. 48, ab. in via dei Cimatori 14, ma per quanti scandagli facesse nel fiume non riuscì a rintracciare la ragazza. Del fatto fu data denunzia al commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Il pugno dello sconosciuto. — Il commesso Romeo Rocchi, di a. 16, ab. al vicolo Moroni, verso mezzogiorno di ieri transitando per piazza S. Claudio giunto all'angolo di via del Tritone urtò involontariamente uno sconosciuto che gli tirò un pugno producendogli una contusione al naso ed al labbro giudicata guaribile in g. 4 all'ospedale del Policlinico.

Investimento. — L'elettricista Ilario Spamone di a. 32 ab. in via dei Genovesi 16, ieri mattina venne

IL GRANDE BOLLETTINO MILITARE

CORPO DI STATO MAGGIORE

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Malladra cav. Giuseppe - Vialardi nob. dei conti di Verone cav. Vittorio. Berardi cav. Gustavo.

Arma R. Carabinieri.

Capitano promosso maggiore:

Sinato cav. Carlo, legione Roma, destinato div. Trapani, leg. Palermo.

Tenenti promossi capitani:

Rho Giovanni, leg. Bologna, destinato comp. Mortara, leg. Milano.

Perelli cav. Natale, id. Bologna, id. id. Avezzano id. Roma.

Beggi Carlo, id. Libia, id. leg. Tripolitania.

Cantù cav. Cesare, id. Torino, id. comp. Modena esterna, leg. Bologna.

Latella Antonino, id. Bari, id. id. Altamura, id. Bari.

Robiola Domenico, id. Torino, id. id. Isernia, id. Ancona.

Pedrelli Attilio, id. Firenze, id. id. Caltagirone, id. Palermo.

Ferreri Umberto, leg. Torino, destinato comp. Susa, leg. Torino.

Zamboni Achille, id. Milano, id. id. Monteleone Calabro, id. Bari.

Pantaleoni Claudio, id. Firenze, id id. Ferrara interna, id. Bologna.

Agostinucci Crispino, id. Ancona, id. id. Lagonegro, id. Bari.

Tommasi nob. Tomaso, id. Milano (aiut. magg. in 2°) id. id. Milano interna, id. Milano.

Negro cav. Domenico id. Torino, id. a disposizione leg. Verona.

Mayer Luigi, id. Napoli, id. comp. Napoli Tribunali, leg. Napoli.

Cantuti Castelvetri conte Nestore, id. Roma (aiut. magg. in 2°), id. id. Bologna interna, in Bologna.

Ricca Salvatore, id. Bari, id. id. Rossano, id. Bari.

Sanjust cav. Ignazio, id. Roma (squadr. carab. guardie del Re), id. id. Iglesias, id. Cagliari.

Masi Raul, id. Roma, id. id. Saluzzo, id. Torino

Millotti Francesco, id. Libia, id. id. Perugia esterna, in Roma.

Mariotti Guido, id. Milano, id. id. Faenza, id. Bologna.

Opezzo Onorato id. Ancona, id. id. Benevento interna, id. Napoli.

Pesavento Giuseppe, id. Napoli (comand. 6ª div. speciale), id. id. Nicosia, id. Palermo.

Feder Simeone, id. Bari, id. id. Montepulciano, id. Firenze.

Costanza Vincenzo, id. Palermo, id. id. Girgenti esterna, id. Palermo.

Mondelli cav. Costantino a disposizione Ministero esteri, continua ad esserlo.

Catalano Ernesto, leg. Roma, destinato comp. Lecce, leg. Bari.

Storti cav. Enrico, comando generale arma, id. id. Roma esterna, id. Roma.

Romani Filino, leg. Palermo, id. id. Bitti, id. Cagliari.

Tartari Enea id. Verona, id. id. S. Angelo dei Lombardi, id. Napoli.

Poggi Giulio, id. Torino, id. id. Firenze interna, id. Firenze.

Borlenghi Francesco, id. Milano, id. id. Piazza Armerina, id. Palermo.

Fiore cav. Giacomo, id. Roma, id. id. Frascati, id. Roma.

Fusi cav. Conisio, comando gen. arma id. id. S. Maria Capua Vetere, id. Napoli.

Sottotenenti promossi tenenti:

Ancoschi Vincenzo, leg. Napoli, destinato tenenza Palata, leg. Ancona.

Villani Gaetano, id. Bologna, id. id. Molinella, id Bologna.

Lupi Umberto, id. Roma, id. id. Pescina, id. Roma.

Testani Pietro, id. Libia, id. leg. Tripolitania.

Bonisconti Vincenzo, id. Roma, id. tenenza Vigevano, leg. Milano.

Quacchi Omniada, id. Bologna, id. id. Ribera, id Palermo.

Pilati Antonio, id. Roma, id. id. Sorrento, id. Napoli.

Prassa Pietro, id. Firenze, id. id. Meldola, id. Bologna.

Zeppini Alberto, id. Firenze, id. id. Piombino, id Firenze.

Dezio Giuseppe, leg. Roma, destinato tenenza Orani, leg. Cagliari.

Cinti Alfonso, id. Libia, id. leg. Tripolitania.

Massari Giuseppe, id. Libia, id. div. Cirenaica.

Artale Giuseppe, id. Libia, id. leg. Tripolitania

Caria Alberto, id. Cagliari, id. tenenza Palazzo Reale Milano (Milano), leg. Milano.

Bergoglio Ettore, id. Milano, id. id. Ferrandina, id. Bari.

Albani Alberto, id. Verona, id. id. Tolmezzo, id Verona.

Franceschini Paolo, id. Verona, id. id. San Severo, id. Ancona.

De Dominicis Gustavo, id. Bari, id. id. Civitavecchia, id. Roma.

Campi Gianno, id. Milano, id. id. Milano, suburbana, id. Milano.

Sicilia Gaspare, id. Bari, id. id. Oria, id. Bari.

Zamagni Antonio, id. Firenze, id. id. Anagni, id. Roma.

Faldi Enrichetto, id. Ancona, id. id. Palermo interna, id. Palermo.

Panteglio Giov. Giuseppe, id. Torino, id. id. Savigliano, id. Torino.

Porta Andrea, id. Palermo, id. id. Porta Sempione (Milano), id. Milano.

Martini Domenico, id. Napoli, id. id. Tirano, id. Milano.

La Malsa Giuseppe, id. Palermo, id. id. S. Margherita, id. Palermo.

Silva Attilio, id. Libia, id. leg. Tripolitania.

Bonetti Giuseppe, id. Firenze, id. tenenza Fonni, leg. Cagliari.

Fasta Francesco, id. Bari, id. id. Andria, id. Bari.

Marchelli Alessandro, id. Verona, id. id. Abbiategrasso, id. Milano.

Zanatrini Michelangelo, id. Cagliari, id. id. Iglesias, id. Cagliari.

Masotti Giuseppe, id. Bari, id. id. Corigliano Calabro, id. Bari.

Zaffagnini Giuseppe, id. Bologna, id. id. Bologna interna, id. Bologna.

Tenenti di Fanteria trasferiti nei RR. CC.

Spinocci Emanuele, 35° fant. - Gaveglio Pietro, 24° id. - Masoni Odoardo, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea - Fiore Gustavo, 14° fant. - Zaccaria Federico, 41° id. - Tuccimei Aurelio, 80° id. - Sannino Ernesto 3° id. - Caruso Filippo, 18° id. - Massarelli Francesco, 81° id. - Zallio Giovanni, 3° alpini - Torchiana Carlo, 22 fant. - Gandini Ugo 58° id. - Castellaneta Giovanni, 18° id. - Robino Silvio, 4° alpini - Boschi Erminio, 81° fant. - Giordani Raffaele, 83° id. - Candu Carlo, 5° genio.

Arma di Fanteria.

Colonnelli: Milani cav. G. B. comandante 1° bers. collocato in disponibilità.

Saller cav. Emilio ten. col. S. M. promosso colonnello fanteria a disp. Ministero Colonie.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato.

Mezzo cav. Achille, 90° fanteria comandante 42° fanteria.

Caviglia cav. Cesare 8° alpini id. 1° alpini.

Cassinis cav. Giuseppe, scuola militare id. 1° bersaglieri.

I seguenti ufficiali di fanteria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Ratti cav. Giuseppe, 40° fanteria destinato 51 fanteria

Galasso cav. Vincenzo, 49° id. resta ivi.

Tisi cav. Vittorio, 46° id. id. id.

Pettinati cav. Luigi 3 alpini id. id.

Lombardi cav. Michele, 94° fanteria destinato 12° fanteria.

Borrelli cav. Vittorio, 15 id. id. 54° id.

Ziliani cav. Antonio 78° id. id. 6° id.

Campolieti cav. Nicola, 5° fanteria destinato 46° fanteria.

Tamagni cav. Francesco 1° alpini, continua ivi.

Zanotti dei conti Zanotti cav. Onorato, 53° id., resta ivi.

Colbertaldo id. Cesare, 8° id., destinato 57° fant.

Tarditi id. Giuseppe, 3° alpini, resta ivi.

Ottini id. Balbo, 77° fant., destinato 20° fant.

Capitani promossi maggiori:

Balocco Pietro, 54 fanteria, destinato 88° fant.

De Bourcard Enrico, 86° id., id. 4° id.

Vanzetti Alessandro, 10° bers., id. 65° id.

Carles Teofilo, 17° fant., id. 82° id.

Capra Gualtiero, 8° bers., id. 88° id.

Pinto Giovanni, 91° fant., id. 89° id.

Gilardi Angelo, 26 id., id. 40° id.

Fiori Adolfo, 17° id., id. 21° id.

Bruno dei conti di Cossano e dei conti di Struppiana nob. Vincenzo, 46° id., id. 37° id.

Ferraccioli cav. Eutichiano, 12° bers., id. 8° id.

Valerio Papa Pietro, 9° id., id. 89° id.

Mazzucco cav. Ettore, R. corpo truppe colon. Somalia (a disposiz. Min. esteri), resta ivi.

Poggi Guido, 1° alpini, destinato 8° alpini.

Goggia cav. Francesco, stato magg., id. 7° alpini.

Donizetti Luigi, 15° fant., id. 48° fant.

Leonelli Vincenzo, 17° fant., id. 94° fant.

Macura Francesco, 47° id., id. 63° id.

Berreo Ferdinando, 34° id. , id. 22° id.

Trionfi Agostino, 14° id., id. 93° id.

Pierozzi Nicolò, 2° bers., id. 85° id.

Rossero Achille, 14° fant., id. 45° id.

Sarli Enrico, 84° id., id. 86° id.

Marcocci Augusto, 51° id., id. 47° id.

Tiby Francesco, 8° bers., comandato ufficio del gen. designato comando armata Napoli, id. 47° id, contin. nello stesso comando.

Bavagnoli Giuseppe, 78° fant., id. 46° id.

Manfredi Pietro 2° gran., id. 1° gran.

Tenenti promossi capitani:

Sugana nob. conte Marco, 55° fant., destinato 57° fanteria.

Spinazzola Nicola, 7° id., id. 68° id.

Coralli Luigi, scuola mil., id. 8° alpini.

Bachi Marco Mario, 26° fant., id. 91° fant.

Maturi Antonio, 86° fant., id. 36° id.

Goiran Maurizio, 82° id., id. 81° id.

Barberis Giov. Batt., 70° id., id. 37° id.

Enriques Ernesto, 84° id., id. 69° id.

Petrosino Almerico, 8° id., id. 64° id.

Somma, cav. Umberto, 69° id., id. 84° id.

Toni Renzo, 71° id. (comandato scuola guerra), id. 49° id. (continuando comandato).

Garzi Aristide, 45° id., id. 57° id.

Ortolani Alfredo, 45° id, id. 15° id.

Rocca Carlo ten. 7° bers., id. 6° bers.

Maggiani Pietro, 78° fant., id 15 fant.

Ferrero Carlo, 2° alpini (comandato scuola guerra), id. 1° alpini (continuando comandato).

Marselli Umberto, 17 fanteria (id. id. id., corso commissariato), id. 37° fant. continuando comando).

Saladino Amleto, 2° gran. (id. id. id.), id. 1° gran. (continuando comandato).

Priolo Francesco di Paola, 8° bersaglieri, id. 10° bersagl.

Varnè Vittorio, 74° fant. (comandato scuola guerra) id. 50° fant. (continuando comandato).

Broglia Enrico, 9° id., id. 25° id.

Ponissi Achille, 15° id. (comandato scuola guerra), id. 65° id. (continuando comandato).

Gucci Remo, 25° id. id. 11° id.

Adorni Luigi, 11° bers., id. 8° bers.

Carrozza Amatore, 1° fant., id. 17° fant.

Marcelli Camillo, 50° id. (comandato scuola guerra), id. 22° id. (contin. comandato).

Pulvirenti Francesco, battagl. aviatori, id. 10° bers. e comandato Min. Guerra.

Zaccarini Gualtiero, 43° fant. id. 36° fant.

Sacchetta Adolfo, 2° bers. id. 4° bers.

Sansoni Raffaello, scuola mil. id. 8° alpini.

Gerbaldi Gerbaldo, 64° fant., id. 63° id.

Zadotti Emilio, 93° id. (comandato scuola guerra) id. 48° (contin. comandato).

Troiani Ettore, 84° id. (id. id. id.), id. 52° id. id. id. (id. id.)

Brandi Antonio, 39° id., id. 87° id.

Niccolini Giov. Batt., 23° id. (comandato scuola guerra), id. 44° id., (contin. comandato).

Ciatto Spartaco, 17° id. id. 66° id.

Ianni Vincenzo, 20° id., id. 15° id.

Struppa Francesco, 65° id., id. 76° id.

Destefanis Savino, 25° id. id. 54° id.

Simone Stefano, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea, continua ivi.

Iaricci Alfredo, 46° fant., destinato 47° fant.

Ferraro Carlo, 80° id., id. 63° id.

Del Noce Eugenio, 83° id., id. 20° id.

Fontana Oreste, R. corpo truppe col. dell'Eritrea tinua ivi.

Bambara Domenico, 22° fant., destinato 23° fant

Camussi Giulio, 1° alpini, id. 5° alpini.

Robotti Matteo, 29° fant. (comandato scuola guerra) id. 23° fant. (contin. comandato).

Marantonio Alfredo, 21° id. (id. id. id.), id. 46° id., id. id. (id. id.)

Cesari Giulio, 20° id. ,id. 30° id.

Crova Giuseppe, 3 alpini, id. 94° id.

Manso Ignazio, 80° fant. (comandato collegio Napoli), id. 50° id.

Brigidi Alfonso, 70° id., id. 3° id.

Guazzaroni Giangastone, 35° id., id. 13° id.

Chiappi Armellini, 89° id. (comandato scuola guerra), id. 18° id. (continuando comandato).

Lacroix Vittorio, 80° id., id. 16° id.

De Rada Leopoldo, 86° id., id. 83° id.

Bettuzi Gino, scuola mil., id. 25° id.

Portaccio Alcide, 83° fant. (comandato scuola guerra), id. 47° id. (continuando comandato).

Bollea Carlo, 3° alpini, id. 5° alpini.

Gadani Attilio, 51° fant., id. 29° fant.

Nicolini Salvatore, R. corpo truppe colon. Eritrea, continua ivi.

Demichelis Attilio, 2° fant., destinato 43° fant.

Fenoglietto Federico, 4° alpini, id. 34° id.

Giacca Emilio, R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposiz. Min. esteri), continua ivi.

Caracciolo Ottavio 60° fant., destinato 14° fant.

Remondini cav. Vittorio, magg. 76° fant., collocato in aspett. speciale, a sua domanda, per un anno.

Ufficiali dichiarati idonei all'esercizio delle funzioni istruttorie nei tribunali militari, secondo la seguente graduatoria:

Pinna Alfonso, cap. 85° fant.

Tonti Ulrico, id. 93° id.

Viti Vincenzo, id. 74° id.

Angiolini Umberto, id. 7° id.

Parisi Carlo, id. 12° fanteria.

Curti Romildo, id. 56° id.

Burgi Antonio, id. 14° id.

De Matteis, id. 37° id.

Arma di Cavalleria.

De Palma cav. Camillo, ten. colonn. comandante del reggimento cavalleggeri di Foggia; promosso colonnello ivi.

Lanfranco cav. Pietro, ten. colonn. regg. cavalleggeri di Lucca; nominato comandante cavalleggeri Guide.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Itzinger cav. Arturo lancieri di Aosta, destinato cavalleggeri di Lucca.

Levi cav. Marco, id. cavallegg. di Roma, ivi.

Della Volta cav. Alessandro, id. id. Vicenza, destinato cavalleggeri Catania.

Capitani promossi maggiori:

Bellotti Francesco, Savoia cavalleria (com. scuola Guerra) destinato scuola Guerra.

Canavesio cav. Stefano, id. cavallegg. di Treviso, id. Ispettorato generale cavalleria.

Lamm Rusconi Giulio, id. lancieri di Mantova, id. cavalleggeri di Treviso.

Rochis Luigi, a disposizione Ministero guerra, id. id. id. Catania.

Nebiolo Carlo, lancieri di Aosta, destinato cavallegg. di Piacenza.

Pastore Ulrico, id. cavalleggeri di Piacenza, id. id. id. di Caserta.

Tenenti promossi capitani:

Ponza di San Martino, conte Olderico, lancieri di Aosta, destinato cavalleggeri Guide.

Cansacchi Carlo, id. Piemonte Reale, id. id. id. Lucca.

Dolfin nob. patrizio veneto conte Agostino, id. cavalleggeri Caserta, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.

Carini Antonio, Scuola applicazione cavalleria, id. id. cavalleggeri Vicenza.

Mariotti Ugo, cavallegg. di Treviso, id. id. lancieri Mantova.

Vismara Sesto id. id. Catania, id. id. id. Montebello.

Antonelli Giacomo, id. Umberto 1°, id. id. cavalleggeri Piacenza.

Rigat Pietro, id. Guide, id. id. id. Foggia.

Campini Giovanni, lancieri di Montebello, id. id. lancieri di Aosta.

Francia Emanuele, cavalleggeri di Piacenza, id. id. cavalleggeri Caserta.

Arma di Artiglieria.

Capitani promossi maggiori:

Maroni cav. Pio, 10° campagna, destinato 16° art. campagna.

Monastra cav. Ignazio, 22° id. id. 1 id. pesante camp.

Forigo cav. Luciano, stato maggiore, id. 6° campagna (comandato comando corpo stato maggiore).

Saracchi cav. Alfredo, 31° camp. id. 27° id. id.

Bollati cav. Ambrogio, stato magg. id. 7° id. fortezz.

Govone cav. Augusto artigl. a cavallo, id. 9° id. campagna.

Fodale cav. Riccardo, direz. artigl. Roma (comando ministero guerra), id. 1° id. campagna.

Tenenti promossi capitani:

Striscia-Fioretti Pericle, 2° camp. destinato 6° fortezza.

Fiechi Tulio, 16° id. id. id. 3° id. id.

Malinverni Augusto, 25 id. id. id. 26° id. campagna.

Reale Giuseppe, 16° id. id. id. 7° id. id.

Borbonese Ernesto, 1° id. fortezza (costa). id. 4° id. fortezza costa.

Pozzolini Eugenio, 15° id. campagna id. 32° id. campagna.

Terra Abrami Alessandro 7° id. id. id. 18° id. id.

Capasso Alfonso 10° id. id. id. 36 id. id.

Alberti Alberto, 1° id. fortezza (costa) id. 7° id. fortezza.

Landi Francesco, 36° id. campagna id. 4° id. id. (costa).

Rabaglino Riccardo 8° id. fortezza id. 2° id. monta[illegible]

Pellegri Rinaldo 47° id. campagna id. 18° id. campagna.

Pozzatti Ferdinando, direzione artiglieria Venezia id. 7 id. fortezza.

Stefani Ugo, 9° fortezza (comandato scuola guerra) id. 5° id. id. (costa e fortezza) continuando comandato)

Zocchi cav. Alessandro capitano fabbrica armi Terni promosso maggiore.

Odierno Giovanni, sottotenente (T) battaglione aviatori dispensato, per sua domanda dal servizio effettivo inscritto col suo grado nel ruolo ufficiali di complemento.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Ricci cav. Edoardo 4° genio (lagunari) destinato direzione genio Torino (comandato scuola applicazione artiglieria e genio).

Carpinfari Mario, id. 1° genio.

Capitani promossi maggiori:

Foresto Luigi, ufficio fortificazioni Venezia destinato ufficio autonomo genio Venezia (marina)

Monteleone Luigi, stato maggiore id. 6° genio.

Ciotto cav. Arturo ufficio fortificazioni Venezia id. 5° id.

Tenenti promossi capitani:

Lamponi Angiolo, 3° genio ivi.

Ermini Ruggero 3° id. destinato 1° genio.

De Carolis Ettore, battaglione aviatori id. 2° id. (comandato battaglione aviatori)

Canessa Raffaele, 6° genio (comandato scuola guerra) ivi.

Lastrico Luigi, ufficio fortificazioni Spezia id. id. id. (a scelta).

Distretti.

Peretti cav. Luigi maggiore distretto Girgenti trasferito distretto Orvieto.

Lubatti Emilio, capitano distretto Varese (comandato Ministero guerra) cessa da tale comando.

Corpo Sanitario

Maggiori promossi tenen i colonnelli medici:

Salinari cav. Salvatore, osped. Napoli, continua ivi.

Oggiano cav. Giovanni, direz. sanità VII° corpo armata, destinato ospedale Ancona.

Tavazzani cav. Cesare, infermeria presidiaria Ivrea, continua ivi.

Capitani promossi maggiori medici:

Tonietti cav. Pietro, osp. Livorno, continua ivi.

Verdoliva Beniamino, id. Caserta, id. id. (comandato ospedale Genova).

Pantano Arturo, osp. Livorno, id. id.

Lanza cav. Tommaso, id. Torino, id. id. (a scelta).

Vardeu Efisio, 29° fant. destinato infermeria presidiata Novi Ligure.

Trovarelli Luigi, 16° art. id. ospedale Brescia.

Tenenti promossi capitani medici:

Catalano Francesco, osp. Catanzaro, continua ivi.

Turilli Antonio, 6° artigl. fortezza, destinato 58° fanteria.

Bruni cav. Nicola, osped. Bologna, id. Nizza cavalleria.

Forino Salvatore, id. Caserta, continua ivi.

Curzio Saverio, scuola applicazione sanità militare id. id.

Li Virghi Salvatore, ospedale Palermo, destinato 76° fanteria.

Lovaglio Rocco, id. Roma, id. 47° id.

Malabarba Pietro, id. Udine, continua ivi.

D'Albore Francesco, id. Caserta, id. id.

Sulliotti cav. Efisio, magg. medico scuola di guerra, collocato in ausiliaria, per età

Commissariato.

Maggiore promosso tenente colonnello commissario

Dei Medico cav. Sigismondo trasferito direz. comm. 1° corpo d'armata.

Capitani promossi maggiori commissari:

Guala Giuseppe, direz. comm. IV° corpo d'armata continua ivi.

Gentilucci cav. Umberto, id. IX° id. id. id.

Sussistenza.

I seguenti tenenti di sussistenza in servizio attivo permanente sono promossi al grado di capitano di sussistenza.

Montanari Ernesto, destinato direz. comm. III corpo d'armata.

Iraco Eduardo, id. id. X° (a scelta).

Angioi Giovanni, id. id. X° id.

Alberini Adolfo, id. id. XI id.

I seguenti sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio attivo.

Camuta Vincenzo, sott. comm. distretto Siracusa.

Daniele Giuseppe, id. id. id. Taranto.

Giuffrida Salvatore, id. id. id. Catania.

Boldrini Carlo, id. id. id. Roma.

Ramistella Ernesto, id. id. id. Palermo.

Amministrazione.

Capitani contabili riconosciuti idonei al servizio d'amministrazione nominati capitani d'amministrazione.

Benni cav. Celso, ufficio personali vari (comandato Ministero Guerra). continua ivi.

Nicolai Giuseppe, distretto Roma, destinato direz. comm. IX° corpo armata.

Ghiselli Aristide, ospedale Ancona continua ivi.

Testasecca Calogero, distretto Spoleto, destinato direz. comm. IX° corpo.

Mallozzi Giuseppe, cap. amministrazione, ospedale Napoli, trasferito legione carabinieri Napoli.

Piastra Aldo, tenente id. id. Parma, id. id. id. Torino

Roth Filippo, id. id. legione Cagliari id. deposito allevamento cavalli Bonorva.

D'Amico Giuseppe, id. id. deposito allevamento cavalli Persano (sezione Paternò), id. legione carabinieri Cagliari.

Corpo Contabile.

Puglisi Emanuele, capit. cont. 35° fant. trasferito legione carabinieri Palermo.

COSE LOCALI

PER UNA RIFORMA DEI SERVIZI DI NETTEZZA URBANA.

Proseguendo nella disamina di questo importante problema cittadino, rileviamo che molto opportunamente il R. Commissario, durante la sua gestione, ha voluto portare un contributo alla soluzione di esso, nominando una speciale commissione perchè studiasse la razionale riforma dei servizi di N. U. della città, e presentasse concrete proposte allo scopo di introdurre in essi quei progressi della igiene e quei perfezionamenti tecnici che permettessero di raggiungere i migliori risultati.

La Commissione fu composta dei signori: cav. O Raimondi, pres., cav. avv. Diego Bruno, dirett. dell'Uff. di P. U. di Torino, conte A. Graziadei, prof. T. Gualdi, dirett. dell'Uff. d'Igiene, cav. Mannoni capo del servizio di N. U. prof. Perotti e ing. Zevi.

I risultati dell'opera spiegata dalla Commissione, che fu diligente, coscienziosa ed ispirata a profondo amore per l'avvenire ed il progresso di Roma sono dettagliatamente esposti in una pregevole relazione presentata dal presidente Raimondi.

Le discussioni avvenute, le conclusioni e le proposte avanzate possono raggrupparsi sotto cinque determinati argomenti e cioè:

1. Servizio delle immondizie domestiche;
2. Servizio delle immondizie stradali;
3. Smaltimento delle immondizie domestiche e stradali;
4. Lotta contro la polvere
5. Organizzazione generale del servizio di N. U.

Parliamo brevemente di ciascuno di essi.

Servizio delle immondizie domestiche.

E' certamente uno degli sconci più deplorevoli vista di quelle luride cassette di svariate foggie contenenti immondizie depositate dagli inquilini sulle scale degli stabili in attesa del canestraro che venga a ritirarle trascinando seco il sacco di raccolta. Tale sistema costituisce anche un serio pericolo per la propagazione dei germi delle malattie infettive.

La Commissione, esaminati i diversi sistemi altrove in uso, è venuta nella persuasione che occorra integrare il disposto degli art. 2 del vigente Regolamento d'Igiene e 57 del Regolamento generale edilizio, proponendo la graduale costruzione delle canne di asportazione delle immondizie dagli appartamenti o, dove ciò non è possibile, rendendo obbligatorio un deposito a piano terreno negli stabili, dove, a cura dei proprietari, dovranno essere giornalmente raccolte le immondizie delle case.

Per meglio disciplinare l'asportazione di esse si è anche riconosciuta la necessità di imporre l'obbligo ai proprietari di case di provvedere quotidianamente al trasporto delle immondizie domestiche in aperta campagna in modo da evitare le cattive esalazioni ed il disperdimento sul suolo pubblico.

Ciò per altro non dovrebbe significare l'abolizione dell'attuale servizio del ritiro a domicilio fatto a cura del Municipio, poichè è opportuno ch'esso rimanga come una facilitazione che l'autorità comunale in-

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE TERZA

VI.

Grazie alla sua grandissima influenza e all'amabile protezione della nuova prefetessa, egli si credeva ormai sicuro di ritrovare il suo prestigio e la sua brillante posizione di un tempo. Egli diverrebbe certamente il medico della prefettura il suo rivale Boisselier doveva badare ai casi suoi! Amabile rialzava già il capo, riprendeva le sue arie fiere. Dagli sguardi di sdegnosa pietà che gettava adesso sulla casa del medico rivale, si poteva valutare l'altezza cui erano giunte le sue speranze. Pensava che il lungo silenzio tenuto dalla signora Herbillon dal dì della sua partenza non era buona prova della costanza di lei; ma ella aveva dovuto essere così occupata durante il tempo della disgrazia e poi v'erano anche le convenienze alle quali badare; Clarissa aveva pensato certamente che una corrispondenza intima era compromettente. Amabile teneva per certo che non aveva che a comparire perchè le relazioni di un tempo si riannodassero più facilmente.

Tuttavia, da vero uomo galante, non volle mostrarsi troppo premuroso; si limitò nei primi giorni, a lasciare una carta da visita al portinaio della prefettura poi attese, convinto che le settimane non passerebbero senza che egli ne avesse un invito per qualche pranzo intimo.

La settimana passò e nulla venne, a sua grande meraviglia. Era andata perduta la carta da visita o Clarissa, prendendo la discrezione di lui per freddezza, voleva punirlo di non essersi ancora presentato in casa di lei? ... Dopo quindici giorni di attesa, risolse di andare alla prefettura; soltanto non voleva essere confuso nel volgare gregge dei visitatori ordinari: desiderava rivedere la sua amica senza testimoni, in uno di quei deliziosi abboccamenti del tempo scorso, e scelse per la sua visita un giorno in cui Clarissa non riceveva.

Quel giorno passò due ore innanzi allo specchio, strappando minuziosamente i fili bianchi che cominciavano a mostrarsi tra i suoi capelli castani: poi, incerottatisi i baffi, incravattato e inguantato di fresco, stringato nel suo soprabito, uscì dalla sua camera, procurando di star diritto sulla persona.

Dopo essersi assicurato, interrogando il portinaio, che la signora Herbillon non era uscita, salì con passo leggero lo scalone di marmo che, conduceva agli appartamenti della prefettessa mentre il campanello, che annunziava la sua visita, tintinnava nel suo cuore.

Sulla soglia dell'anticamera, un domestico in livrea gli sbarrò il passo e Amabile, col tuono disinvolto di chi si sa amico di casa, gli chiese se la «signora Herbillon» era visibile.

Con una cortesia mista d'impertinenza, il domestico rispose che la «signora prefettessa» era in casa sua, ma che il «signore» senza dubbio, ignorava che quello non era giorno di ricevimento per lei.

— Lo so perfettamente - replicò Desronis con albagia - portatele la mia carta da visita, e son sicuro che ella mi riceverà.

Il cameriere pareva non dividesse quella convinzione: pure, prese la carta da visita e si allontanò maestosamente.

Ritornò dopo qualche minuto, e con la medesima cortesia, complicata da una più forte dose d'impertinenza:

— La signora prefettessa - egli disse - prega il signore di aspettare nel salotto.

Nello stesso tempo apriva una delle porte di comunicazione e introduceva Amabile in un salotto, le finestre del quale, davano sul giardino.

Rimasto solo, Desronis, emise un lungo sospiro di soddisfazione. Finalmente stava per rivedere quella attraente Clarissa, tanto desiderata, e tanto amata, e stava per rivederla in tutto lo splendore del suo trionfo!

Cinque minuti passarono, poi un quarto d'ora. Clarissa non si faceva viva. Amabile non riusciva a star fermo; andava dalla finestra al caminetto, consultando la pendola, sorpreso che lo si facesse attendere tanto: un altro avrebbe compreso che quel ritardo indicava poca premura, ma Desronis, colla sua abitudine di lusingare sempre la propria vanità, trovava modo di scusare Clarissa.

— E' allo specchio, pensava, si vuol far bella per me.

Finalmente, a capo di una lunga mezz'ora, intese un leggero rumore nella sala vicina, e il suo cuore prese a battere con violenza. Una portiera si sollevò, e la signora Herbillon, apparve in abito da passeggio, occupata a calzare i guanti come una signora che si accinge ad uscire di casa.

— Ah, cara Clarissa! -esclamò febbrilmente Amabile, precipitandosi verso di lei.

Uno sguardo duro e glaciale, lo fermò di botto a metà del suo slancio.

Quello sguardo diceva più che un lungo discorso; vi si leggeva un'affettazione di altera sorpresa, la noia di un disagio imposto e inevitabile, il desiderio di finirla presto, tutto, fuorchè la tenerezza. Stupefatto, da quella accoglienza, Amabile Desronis, spalancava gli occhi, e rimaneva immobile, innanzi alla signora Herbillon, che gli pareva ancora più seducente di un tempo.

Sebbene ella fosse prossima alla quarantina, gli anni, pareva fossero passati su di lei senza toccarla. A furia di cosmetici, i suoi capelli, erano rimasti neri, la sua pelle sempre bianca, gli occhi abilmente ritinti avevano maggiore splendore; le labbra, più rosee del naturale, si arcuavano sdegnosamente con una grazia provocante; un abito di seta nero dalla sottana stretta alle anche e lunghissima disegnava la sua vita e le conservava l'apparenza della giovinezza.

— Signor Desronis — disse ella con sussiego — favorite accomodarvi.

Ella gli indicava una poltrona, e nello stesso istante sedeva anch'essa molto lontana da lui.

— Mi dispiace di avervi fatto attendere, ma stavo per uscire...Ho da restituire delle visite, e non potrò accordarvi che pochi minuti.

— Sono io — balbettò Desronis, stordito, —sono io, signora, che rimpiango di avere male scelto la mia ora.

— Ricevo il martedì ed il venerdì, non lo sapevate?

— Lo sapevo — replicò egli — ma dopo essere rimasto cinque anni senza vedervi provavo un vivo desiderio di ritrovarvi sola, e non in mezzo a un circolo di indifferenti.

Io credeva... speravo che anche voi desideraste lo stesso.

— Davvero? Perchè?

— Perchè? ... Ah! signora! come può il vostro cuore essere mutato tanto, in cinque anni? ...

Come avete potuto dimenticare l'affetto che mi accordavate un tempo?

Clarissa Herbillon aggrottò le sopracciglia.

— Io non ho niente dimenticato rispose ella seccamente — caro signore, e penso che vi è nel nostro passato qualche incidente di cui è preferibile non ridestare il ricordo...Speravo che avreste pensato lo stesso, ma giacchè mi sono ingannata, veniamo una buona volta a spiegazioni, di cui, se avranno qualche cosa di penoso per voi, dovrete riconoscere di esserne stato la la causa.

Egli non rispose, aveva le tempie strette come in una morsa, la gola secca, e non poteva articolar parole.

— Il silenzio serbato da me, durante questo tempo, disse Clarissa, avrebbe dovuto farvi riflettere... In tutti i casi, quando avete appreso la nomina di mio marito, avreste dovuto pensare che la moglie di un prefetto non poteva permettersi quelle imprudenze che si permetteva la moglie di un semplice funzionario... Se le mie storditezze di giovine erano riprovevoli, adesso sarebbero senza scusa. Sono obbligata a una prudenza che potete comprendere.

— Comprendo, comprendo — balbettò l'infelice Desronis. — Solamente, lasciatemi sperare che mi tratterete sempre da amico, e mi permetterete di farvi qualche visita.

— Vi riceverò con piacere quando verrete ne' miei giorni di ricevimento; ma, intendiamoci bene, queste visite dovranno esser abbastanza rade, per non richiamare l'attenzione.... Voi conoscete come me la cattiveria delle persone di questo paese.

— Dunque, voi non mi accordate niente di più che a un estraneo? Ah, non me lo aspettavo un trattamento simile!

— E che cosa vi aspettavate?

— Severità minore.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 18.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ecc) .... Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 94) dalle 8.30 alle 12.
GALLERIE - S. *Luca* v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 10 alle 16: durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visitabile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia antica 87, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	5.40	7.10	8.55	10.—	12.—	13.40
		15.55	16.25	18.—	18.20a	19.50	22.55
Pisa-Torino	0.—	8.50	10.55	13.20	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.20	15.30	18.25b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.55	18.9	18.55c	21.5	23.50
Orvieto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.50	7.55	12.—	18.10	19.48		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv	9.20	12.10	16.—	17.20
			fer.	18.20	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	8.45	13.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	6.10	8.50	12.20	16.50	19.15	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	4.25	8.00	9.30	12.—	13.35	13.40	16.15
	16.25	17.20	17.45	20.35	22.15	22.50	23.25
Torino-Pisa	7.30	7.50	8.14	12.10	15.40	19.15	21.25
							23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	10.10	14.20	19.50	23.30	
Milano-Firenze	6.40	9.25	12.10	16.50		19.55	23.45
Milano-Pisa		9.20					
Avezzano-Tivoli			6.20	9.50	16.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		19.35				
Frascati	5.55	8.—	9.45	feriale	14.50	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.55		13.10		21.10	
Velletri	6.15				19.20	22.—	
Fiumicino	7.—	15.15	16.40	21.35	21.35e		
Subiaco-Mandela	9.20		9.50	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI
Partenze da Roma
6.20 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.60 fest. — 14.— 14.7 fest (b) — 20.10.
Partenze da Ladispoli
6.23 — 10.53 — 16.18 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.25	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana a	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.10	11.05	15.35	18.34
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
MorlupoLeprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.10
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.43	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.25	6.55	8.10	9.26	11.25	15.10	16.17	18.—	——
Bagni	6.24	7.23	9.2	10.15	12.40	16.—	17.8	19.51	——
V. Adriano	6.42	7.36	9.20	10.28	13.8	16.14	17.26	20.3	——
Tivoli	6.58	7.54	9.36	10.44	13.25	16.24	17.40	20.26	——

festivo

Tivoli	5.55	7.37	8.40	9.59	11.20	14.30	17.10	18.20	20.50
V. Adriano	6.19	7.50	8.54	10.5	11.35	14.49	17.25	18.37	21.4
Bagni	6.5	7.30	9.7	10.18	11.48	15.3	17.40	18.55	21.10
Roma	7.15	8.6	10.1	11.10	12.40	15.17	18.22	20.5	22.10

festivo

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «Popolo Romano» —

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 – 9 (feriale) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15 feriale – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 (feriale) – 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.10 feriale (a) – 18.25 – 19.10 (feriale) – 19.55 (feriale) – 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 – 8.40 (fest.) – 10.10 – 11.40 (fest.) – 13.10 – 14.40 (fest.) – 16.10 – 17.40 (fest.) – 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 – 10.5 (fest.) – 11.35 – 13.5 (fest.) – 14.35 – 16.5 (fest.) – 17.35 – 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 19 (feriale) – 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) – 7.10 – 7.25 – 8.55 – 10.25 – 11.55 – 13.25 – 14.55 – 16.25 – 18.2 (b) (feriale) – 17.55 – 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 – 10.8 – 11.37 (fest.) – 13.8 – 14.37 (fest.) – 16.8 – 17.37 (fest.) – 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 – 8.29 – 9.59 (fest.) – 11.29 – 12.59 (fest.) – 14.29 – 15.59 (fest.) – 17.29 – 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) – 6.19 (d) – 6.47 (c) – 7.19 – 8.40 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 (d) – 20.49 (e) fest. – 21.19 (e) fest.
(c) da Marino – (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) – 7.9 (g) – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 13.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 (h) – 20.10 (i) feriale – 20.45 (i) fest.
(f) da Marino – (g) da Genzano – (h) da Albano a Marino – (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 – da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.25 – 8.50 – 10.30 – 12.15 – 14.10 fest. – 16.50 – 18.15 – 20.5 feriale – 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 – 7.58 – 9.52 – 13.56 – 17.21 – 18.52 – 21.1 – 22.35 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. – 6.45 – 7.50 fest. – 9.15 – 12.45 – 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 – 8.37 – 12.34 – 17.30 – 21.10 – 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.20 – 9.48 – 15.30 – 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 – 13.40 – 19.21 – 22.20.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Dispepsia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 *Agosto* 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* – **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI FRA LA FRANCIA E L'ITALIA

via **Moncenisio** (Modane) – **Sempione** (Losanna) **Riviera** (Ventimiglia).

TRENI DI LUSSO - TRENI RAPIDI
(*Sleeping-cars – Vagoni ristoranti*) da: Palermo, Brindisi, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino
e
Nizza, Montecarlo, Cannes, Evian, Chamounix, (Monte Bianco) Aix-les-Bains, Losanna, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

da Napoli	a Parigi	in ore	32
» Roma	»	»	27
» Firenze	»	»	22
» Venezia	»	»	20
» Milano	»	»	16
» Nizza	»	»	14
» Aix-les-Bains	»	»	8
» Ginevra	»	»	9

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Calais, ecc. e viceversa.
Biglietti diretti; accettazione ugualmente diretta dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle Francesi della rete P. L. M., e per Londra.
Per ulteriori schiarimenti consultare il *Livret-Guide* P. L. M. e le brochures speciali riguardanti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Prezzi di assoluta convenienza.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente.

Una macchina da cucire di ultima invenzione
è la
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
—— UTILITÀ PRATICA ——

Negozi SINGER
in tutte le città del
mondo.

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I. 231-232-233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 12
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio 54.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** – da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11 giorni** — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" tra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie della rispettiva Società.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 8.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, stanze, ecc.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI - Novara Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. CARLO MOLESCHOTT, Via Volturno 58
GRANDI ... INDISCUTIBILI DI ECONOMIA E FUNZIONAMENTO SU QUALSIASI ... SISTEMA
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

Chi ha Appartamenti, Camere vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano"

Impiegati dello Stato
dalle **AMMINISTRAZIONI Centrali e di Provincia** dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 — Roma

Ascensori Falconi
G. Falconi - Novara
ASCENSORI ELETTRICI MODERNI
MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi -- Importanti impianti in Italia.
Rappresentante
Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58-Roma

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
FRATELLI
DALLE MOLLE
— **Via Due Macelli 10-11** —

ISTITUTO ITALIANO DI
Credito Fondiario
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5.97 per i mutui in contanti da 10.500 lire a L. 99.500, ed in L. 6.02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.
Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somme superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.
Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

GOTTA - REUMI - ARTRITE
Nevralgie e qualsiasi dolore scompaiono solo col BALSAMO LOMBARDI, a base d'attivo canfora ... salicilato. Svanisce anche il gonfiore, e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5.80 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi – Via Roma 345 – Napoli.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1290

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento presso mila. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazza, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1284

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina, automobile stazione: acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi – Bertotti Principe Amedeo 47.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9–12, 16–18. Dottor Caponi Consultazioni gratis

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Belo 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1299

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 4.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, preparali esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte, presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

9.30 transitando in bicicletta per il *tunnel* fu investito da un carretto condotto da Giovanni Dolci, ab. in via degli Equi, 18, che lo fece ruzzolare in terra cagionandogli alcune contusioni alle gambe, alla spalla destra ed alla mano sinistra giudicate guaribili in g. 8. all'osp. di S. Giacomo.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	60	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	45	25	50	9	18	29	40
CASSE FORTI:							
unico	45	50	60	18	33	60	80

Nella *Camera forte* si ricevono in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei locatari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 13 Luglio 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 23 Maggio 1913.

La 1ª Custodia vende i fagotti 19 giugno 1913

ACQUE ALBULE
(presso TIVOLI)

A SOLI 45 MINUTI DI TRAMS DA ROMA

Acque Sulfuree, Carbonica, Magnesiaca

Sodica, ecc.

Alla costante temperatura naturale di 24 gradi

Bagni in camerino ed in vascone di nuoto

Bagni sulfurei caldi fino a 40 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tram a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA

	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L. 2.20	1.80
» in camerino	» 2.80	2.40
» caldo	» 3.60	3.20
Prezzi da TIVOLI		
Per bagno in vascone	L. 1.10	0.90
» in camerino	» 1.40	1.00
» caldo	» 2.00	2.00

N. B. - Nei detti prezzi sono compresi: il trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

RISTORANTE a prezzi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche BANI in cura.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Un'improvvisa indisposizione di Ermete Zacconi fece rimandare ieri l'annunciata replica del *Tartufo*.

— Oggi due spettacoli: *Spettri* di giorno; *Il cardinale Lambertini* di sera.

Nazionale. — Pubblico numeroso ed elegantissimo ier sera ha assistito al debutto della Compagnia Della Porta-Capodaglio.

La divertentissima *Presidentessa* di Hennequin suscitò vivo e continuo ilarità: la Della Porta e il Capodaglio furono assai applauditi.

La stagione non poteva iniziarsi sotto migliori auspicii.

— *La presidentessa* si ripete nei due spettacoli festivi d'oggi.

Adriano. — Anche ieri sera grande concorso di pubblico per la replica della serata *hip-life*. Il solito entusiastico successo riportarono i 32 leoni del capitano Alfred Schneider. Applauditissima la rivista comica *I tempi che corrono*.

— Oggi due rappresentazioni.

Rocco Bassi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacoli cinematografici, dalle 16.30 alle 23.30.

Argentina. — *Spettri*, ore 17; *Il cardinale Lambertini*, ore 21.

Nazionale. — *La presidentessa*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *I tempi che corrono*, ore 17.30 e 21.15.

Olimpia. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 18 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare - Marsiglia, Alessandria d'Egitto - Marsiglia, Napoli, Venezia, Alessandria d'Egitto.

	da Marsiglia	da Napoli
Prinz Heinrich	15 Luglio	17 Luglio
Prinz R. Luitpold	9 Sett.	11 Sett.
Prinz Heinrich	16 »	18 »
Prinz R. Luitpold	23 »	25 »

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-51

Gotta - Reumi - Artrite

Vedi avviso in 6a pagina

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti ed enti collettivi, *all'interesse* del 3,24 %, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3.24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le *sole operazioni di credito*.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per domani 13 alle ore 15, con il seguente: *Ordine del giorno:*

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914, affidati in gestione al Ministero delle colonie.

2. Autorizzazione di maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914, per provvedere al saldo di spese residue.

3. Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914.

4. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1913-914 — Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, ed a quelli degli Economati generali dei benefizi vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario medesimo.

5. Costruzione di edifizi per uso dei servizi postali e telegrafici a Campobasso, Casale Monferrato, Caserta, Como, Cuneo, Pavia, Porto Maurizio, Sondrio, Taranto e Udine.

6. Concessione a perpetuità di derivazione d'acqua dal fiume Adda, in territorio di Marzano, già fatta a scopo irriguo col R. decreto 21 agosto 1884 al «Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese.»

7. Emissione di buoni del tesoro quinquennali, per provvedere alla reintegrazione della Cassa del tesoro per anticipazioni di somme diverse.

8. Provvedimenti straordinari a favore della Sardegna.

9. Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica nautica e normale.

10. Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto dell'8 maggio 914 nella provincia di Catania e modificazioni alla legge del 12 luglio 1912, n.772

11. Trattamento di pensione del personale di macchina dei battelli incrociatori addetto alla vigilanza finanziaria.

Il Presidente: **Manfredi**

Ministero Esteri.

BOLLETTINO DIPLOMATICO E CONSOLARE

Personale diplomatico. — Carignani Inviato straord. e Ministro pl. coll. a disposizione del Ministero. — Catalani 1° segr. di Legaz. a Washington, chiamato al Ministero - Borghetti 1° segr. di Legaz. al Ministero, destinato a Washington — Centario segr. di Legaz. di 1ª cl. destinato a Rio Janeiro. - Tosti segr. di Legaz. di 2ª cl. destinato al Cairo.

— Lanza, De Stefani, Gazzone, Kellner sono nominati addetti di Legazione e destinati rispettivamente a Vienna, Parigi, Pietroburgo; Kellner nominato addetto di Legaz. e destinato al Ministero.

Personale consolare. — De Passano, vice console di 1ª cl. a Braila chiamato al Ministero - Marino id. id. a Cairo id. id. - Franzoni addetto al Ministero destinato a Tunisi con funzioni di vice console.

CONSOLATI ITALIANI IN AUSTRIA UNGHERIA

(S) **Vienna 11.** La *Wiener Zeitung* reca che l'Imperatore ha ratificato i decreti di nomina del Cav. Guido De Lucchi, nominato Console generale italiano a Fiume e del cav. Guido Chiovenda, nominato Console italiano ad Innsbruck.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri alle 19,45 è partito per Brindisi il sottosegretario di Stato on. Chimienti.

***

Il Bollettino del Ministero di G. e G. reca la seguente circolare di S. E. Dori alle autorità giudiziarie.

Pervengono a questo Ministero continue lagnanze sulle perizie nei giudizi per liquidazione di indennità in seguito ad infortuni sul lavoro e in particolar modo viene chiamata la mia attenzione sugli inconvenienti non lievi derivanti dal fatto che talvolta viene conferito l'incarico di eseguire tali perizie a professionisti, i quali nella materia di cui si tratta, non hanno quella speciale competenza che è indispensabile, affinchè possano portare sui fatti a loro sottoposti un esame coscienzioso ed illuminato. Mentre pertanto richiamo l'attenzione delle autorità giudiziarie sulle norme contenute nella circolare di questo Ministero in data 24 luglio 1907, n. 1594, per quanto concerne i compensi da liquidarsi ai periti ed in attesa che provvide riforme, da tempo invocate, diano un più conveniente assetto a questo importantissimo ramo della nostra legislazione sociale, ravviso opportuno di raccomandare fin d'ora che all'ufficio di periti siano chiamati possibilmente professionisti che posseggano titoli speciali di studio, escludendo in loro confronto altri professionisti che ne siano privi.

Non ho bisogno di ricordare che il giudice, usando per tal modo della sua discrezionalità, seguirà quella che può ritenersi la più recente orientazione legislativa nella disciplina delle perizie. Ne porge autorevole conferma l'art. 209 del nuovo Codice di procedura penale che per le perizie medico-chirurgiche, le chimiche e per tutte le altre di carattere tecnico-scientifico vuole che venga data preferenza, quando sia possibile, ai direttori di istituti di medicina legale, ai loro assistenti, o a medici particolarmente esperti in questa materia.

Rivolgo poi speciale invito ai signori primi presidenti e procuratori generali presso le Corti di appello di invigilare, per quanto è di loro diretta competenza, affinchè nei tribunali e nelle preture dipendenti anche queste raccomandazioni siano tenute costantemente presenti nel conferimento degli incarichi peritali.

Il Ministro,
Dari

Promozioni per merito.

L'odierno bollettino contiene:

Il Consiglio superiore della magistratura dichiara il procuratore del Re Vincenzo Crisafulli promovibile nella magistratura requirente per merito eccezionale.

Onorificenze.

S.M. il Re su proposta del Ministro Guardasigilli ha nominato cavaliere della Corona d'Italia:

Carpentieri Raffaele, conservatore e Tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Salerno, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Didan cav. Luciano, giudice del tribunale di Verona, e

Venturi cav. Giovanni, giud. del trib. di Como collocati a riposo con altri decreti di pari data.

(Vedi 2ª pag. *Atti del Governo*).

Ministero Guerra.

L'Ispettore Capo di Sanita' Militare

La Gazz. Uff. pubblica il seguente R. D.

All'articolo unico del R. Decreto succitato è apportata la seguente aggiunta con effetto dal 1° luglio 1914:

c) Ispettore capo di sanità militare appena sarebbe seguito da tenenti generali comandanti di corpo d'armata se fosse considerato inscritto fra essi in base alla sua anzianità come tenente generale medico.

***

In seguito a questo R. D., il ten. gen. medico dott. Ferrero di Cavallerleone acquista gl'identici diritti e prerogative di un comandante di corpo d'armata.

Ministero Marina.

Le voci di dimissioni dell'ammiraglio Millo da Ministro della Marina, sono destituite di fondamento.

Le condizioni di salute dell'on. Millo vanno progressivamente migliorando ed il Ministro seguita ad occuparsi assiduamente della direzione del suo dicastero.

Nomine e promozioni.

L'odierno bollettino contiene le seguenti promozioni:

Il capo tecnico di 3ª cl. nel personale civile tecnico, delle direz. di artigl. ed armam., categ. cannonieri Onorati Attilio, è stato promosso, per merito, capo tecnico di 2ª classe.

Il chimico di 1ª cl. nel personale civile tecnico delle direz. di artigl. ed armam. Civetta Angelo è stato promosso, per merito, chimico princ. di 3ª cl.

Il capo tecnico di 1ª cl. nel pers. civile tecnico delle direz. d'artig. ed armamenti, categ. congegnatori Salomone Federico è stato promosso, per merito, a capo tecnico princ. di 3ª cl.

Capo tecnico princ. di 3ª cl. a capo tecnico princ. di 2ª cl. Falconi Giovanni.

Capo tecnico di 2ª cl. a capo tecnico di 1ª cl. Cimino Pasquale.

Capo tecnico di 3ª cl. a capo tecnico di 2ª cl. Garinei Gino.

Capo tecnico di 3ª cl. a capo tecnico di 2ª cl. Borella Bruno.

L'applicato di 1ª cl. nel pers. d'ordine dei rr. arsen. maritt. Lo Cascio Ferdinando è stato promosso, per anzianità congiunta al merito e con riserva d'anzianità, al grado di archivista di 2ª cl. nel pers. stesso.

I seguenti sottotenenti medici di compl. nel r. esercito sono stati nominati, per risultato d'esame di concorso, tenenti medici nella r. marina:

Signore Arturo, ascritto al dipart. di Venezia.

Villari Achille, ascritto al dipart. di Spezia.

Bavetta Luigi, ascritto al dipart. di Spezia.

Encomio al 2° capo cannoniere Cappelletti Romeo, per essersi la sera del 24 giugno u. s. a Venezia prontamente lanciato contro un individuo che, armato di rivoltella, ne rincorreva un altro, riuscendo dopo breve colluttazione a disarmarlo ed a trarlo in arresto.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina si è adunata, nella sala del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Commissione Reale del Monumento a Vittorio Emanuele. L'on. Ministro Ciuffelli, nell'assumere per la prima volta la presidenza, rivolse un cordiale e deferente saluto agli illustri componenti la Commissione, e diede il benvenuto ai nuovi membri di essa principe Colonna e comm. Appolloni che hanno sostituito, per ragione della carica, l'on. Nathan e il comm. Gai. L'on. Ministro commemorò poi con calde parole di rimpianto gli illustri uomini, dei quali nell'anno decorso fu deplorata la perdita e cioè il senatore Barracco, il comm. De Gregorio che fu presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il comm. Tancredi, gli architetti Pisanti e G. Boito, che avevano tutti lungamente collaborato nella Commissione. Ritiratosi l'on. Ministro, assunse la presidenza l'on. senatore Monteverde e la Direzione Artistica riferì sull'andamento dell'opera.

Nelle ore pomeridiane la Commissione si è recata al Monumento.

***

Ieri, dopo il Consiglio dei Ministri S. E., l'on. Ciuffelli si è recato a visitare il Monumento a Vittorio Emanuele. Erano con lui il Capo di Gabinetto commendator Fiorese, il vice Direttore Generale commendatore Guglielminetti, l'ispettore superiore comm. Pullini, l'ingegnere cav. Susinno e l'aiutante Trotti. La visita è durata oltre un'ora.

Ministero Pubblica Istruzione

Pagamento di retribuzioni straordinarie ad insegnanti di scuole medie.

Abbiamo voluto assumere informazioni sui motivi del ritardo nel pagamento delle retribuzioni per classi aggiunte relative al decorso mese di giugno, e ai compensi annuali per la correzione dei compiti dovuti agli insegnanti medii e siamo anzitutto in grado di assicurare che i relativi decreti sono stati emessi fino dagli ultimi giorni di giugno, nella quasi totalità, salvo pochissimi per i quali sono stati necessari alcuni accertamenti.

Il ritardo lamentato è dovuto all'espletamento della contabilità necessaria per il pagamento di tutte le retribuzioni aventi in genere *carattere straordinario*: pagamento che non può esser disposto se non mediante buoni tratti sui mandati di anticipazione emessi in favore dei Prefetti. Essendosi alla fine dell'esercizio finanziario è occorso, come per legge, accertare la consistenza dei fondi esistenti a disposizione dei prefetti e provvedere inoltre alla reintegrazione di essi mediante appositi decreti, senza di che i pagamenti ordinati alle tesorerie non avrebbero potuto aver corso. Tali provvedimenti indispensabili alla chiusura di ogni esercizio finanziario sebbene iniziati al principio di giugno, hanno richiesto ragionevolmente del tempo ed occasionato un lieve ritardo nei pagamenti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ON. COTTAFAVI A BOLOGNA

Iersera l'on. Cottafavi Sottosegretario di Stato è partito per Bologna ove si reca ad assistere in forma ufficiale alla premiazione che avrà luogo stamane degli agenti dipendenti dall'Istituto Nazionale Assicurazioni della Provincia di Bologna.

Informazioni estere

LA QUESTIONE DELL'EPIRO

(S) **Vienna**, 11 — I giornali hanno da Vallona: Corre voce che l'Assemblea Nazionale, riunitasi il 8 luglio a Delvino, ha approvato il trattato di Corfù a condizione che l'amministrazione dei territori che dovranno essere ceduti all'Albania debba venire lasciata al Governo provvisorio dell'Epiro, fino a che il Governo albanese non sarà in grado di esercitare pienamente il potere governativo.

LA GRAVE QUESTIONE DELL'HOME RULE E LA SITUAZIONE NELL'ULSTER

(S) **Londra**, 11. — I giornali conservatori pubblicano stamane dispacci allarmisti da Belfast, secondo i quali l'Ulster si troverebbe alla vigilia di una guerra.

I giornali liberali avvertono i lettori di non accettare che sotto riserva le notizie telegrafiche dall'Ulster trasmesse dalla stampa conservatrice.

— Il *Times* riceve da Belfast: Altre armi e munizioni sono state introdotte di contrabbando da volontari dell'Ulster e altre ancora sono state sbarcate sulla costa di Kerry dai nazionalisti.

Corre voce che 25.000 fucili, di fabbrica francese sarebbero stati introdotti dai nazionalisti.

***

◆ (S) **Londra**, 11. — I giornali liberali, commentando la situazione nell'Ulster, attaccano vigorosamente la stampa conservatrice per la diffusione delle notizie esagerate ed allarmanti dall'Ulster e denunciano l'antipatriottico tentativo di eccitare la pubblica opinione inglese ed irlandese per provocare realmente quel conflitto dal quale gli Ulsteriani stessi affermano rifuggire.

E' evidente, essi dicono, che i conservatori cercano di diffondere il panico nella maggioranza parlamentare per indebolire il Gabinetto.

DOPO L'ATTENTATO DI SERAJEVO.

(S) **Vienna**, 11. — La *Corrispondenza Wilhelm* reca: Le notizie pubblicate da una Agenzia locale secondo le quali in seguito a perquisizioni fatte a Berlino sarebbe stato arrestato il capo degli studenti sloveni di Vienna, Kosak, non corrispondono affatto alla verità. E' vero che lo studente Kosak è stato fermato. Ciò è avvenuto però dietro ordine delle autorità di Lubiana le quali conducono una inchiesta contro una organizzazione di allievi delle scuole medie di Lubiana. Questo affare non è in alcun rapporto con l'attentato di Serajevo.

(S) **Vienna**, 11. — Il *N. W. Tagblatt* ha da fonte bene informata che le notizie secondo le quali le Potenze della triplice intesa a mezzo dei loro Ministri a Belgrado intraprenderanno presso il Governo serbo un passo amichevole, vengono confermate. In questo passo esse rileveranno la necessità per il Governo serbo di prendere energiche misure contro gli elementi anarchici. Il passo della triplice intesa sarebbe imminente. Si ha motivo di ritenere che i rappresentanti della triplice intesa daranno il loro consiglio amichevole a Belgrado anche nel senso che la Serbia contribuisca con le sue misure a tranquillizzare la Austria-Ungheria.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Tampico**, 11. — Il generale Carranza ed il suo stato maggiore sono partiti per San Luigi Potosi con due treni militari contenenti 1500 uomini.

L'avanguardia costituzionalista avrebbe già iniziato l'attacco nel sobborgo di Potosi.

Il numero dei costituzionalisti che minacciano la città è valutato a ventimila.

FRANCIA

(S) **Lione**, 11. — Si è aperto il 3 Congresso nazionale delle associazioni cattoliche dei padri di famiglia.

Stamane ha avuto luogo nella basilica di Fourvières una cerimonia religiosa.

Il Cardinale arcivescovo mons. Sevin ha pronunciato un discorso sull'educazione del fanciullo, nel quale ha detto che la famiglia come la patria hanno i figli che si meritano e che se il patriottismo, questa virtù suprema, è nel momento attuale colpito in pieno petto, ciò è uno dei risultati dell'educazione senza religione.

(S) **Parigi**, 11. — I quattro russi compromessi nell'affare delle bombe sono stati trasportati al carcere giudiziario di Pontoise ove saranno interrogati dal giudice istruttore.

◆ (S) **Pontoise**, 11. Due dei quattro russi arrestati a Parigi per complicità nell'affare delle bombe sono stati rimessi in libertà provvisoria dopo l'interrogatorio. Essi sono Abadchiro Okowicki e Gogoelia. Gli altri due, Godoretzki e Gustinoff sono stati mantenuti in istato di arresto.

Saranno operate nuove perquisizioni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11 — Il movimento di viaggiatori, da e per il Regno Unito, durante il 1913 ha superato di gran lunga le cifre d'ogni anno precedente.

Infatti partirono dal Regno Unito, per le regioni transatlantiche o non europee, 701,691 passeggieri, mentre per le regioni europee partirono passeggieri 1.184.412 ossia un totale complessivo di 1.886.103 persone.

In quanto agli arrivi, giunsero in Inghilterra persone 372.618 dai paesi transatlantici e da altre regioni all'infuori dell'Europa. I viaggiatori provenienti dall'Europa furono 1.309.874 il che fa ammontare il totale degli arrivi ad 1.682.492.

E' la prima volta che il numero dei passeggieri di origine non europea supera il milione come pure è la prima volta che il movimento fra l'Europa ed il Regno Unito raggiunge i due milioni e mezzo.

Dedotti gli stranieri risulta dalle statistiche pubblicate che durante l'anno scorso partirono dal Regno Unito 241.907 sudditi britannici in più di quanti ne arrivarono, colla conseguenza che siccome il numero delle nascite nel 1913 sorpassò il numero dei decessi di 449.330, l'emigrazione fece perdere al Regno Unito il 54 % del suo naturale incremento di popolazione.

Queste cifre sono considerate come allarmanti dagli estensori del rapporto.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato un progetto per la istituzione di una stazione zoologica russa a Villefranche e un progetto di apertura di crediti per concorrere alle ricerche di minerali radio-attivi in Russia.

Corpo d'allievi ufficiali per la Marina

(S) **Pietroburgo**, 11. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato un progetto di legge per la creazione di un corpo di allievi ufficiali per la marina a Sebastopoli.

Movimento della Navigazione

Lloyd Italiano. — Il celerissimo postale *Principessa Mafalda* proveniente da Genova, Barcellona, Dakar e Rio Janeiro, è arrivato il 10 a Buenos Ayres.

N. G. I. — Il *Re Vittorio* proveniente da Genova e Barcellona è passato l'11 da Gibilterra diretto a Dakar e Buenos Ayres.

Ultim'ora delle Provincie

Voghera, 11. — E' morto dopo brevissima malattia il noto industriale Giovanni Palli, cavaliere del lavoro, il quale coi suoi defunti fratelli Antonio e Edoardo portò al più alto sviluppo l'industria dei laterizi che è un vanto della regione.

Il Palli era anche presidente della Banca Vogherese.

Borse e Mercati

ROMA, 11 luglio 1914.

Mercato sempre con pochi affari.

Rendita italiana 3½% contante 95.35 a 95.37½.

Rendita italiana 3½% fine mese 95.50 a 95.55.

Banca d'Italia 1366 a 1369 - Banca Commerciale 747 a 748 - Credito Italiano 519 - Banco di Roma 92.25 - Credito Provinciale 158 - Società Bancaria 90.50 - Istituto Fondiario 543 - Meridionali 519 - Mediterranea 228 - Acqua Marcia 1790 - Anglo Romana Gas 825 - Condotte 234 - Omnibus 162 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 266 - Imprese Fondiaria 97 - Rendite Fondiarie 93 - Ferriere 107 - Montecatini 130 - Metallurgica 106 - Piombino 71 - Azoto 117 - Ansaldo 231.50 - Concimi 123 - Elettrochimica 65 - Carburo 551 - Kerka 428 - Zuccheri 67 - Molini Pantanella 112 - Cines 245 - Cines fondat. 93 - Marconi 61.

CAMBI. — Parigi 100.33½ - Londra 25.26½ - Berlino 123.25.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per domani 13 Luglio a L. 100.33.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 13 al 18 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.35

BORSE ITALIANE — 11 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	95 40	95 40	95 42½	95 52
Id. fine mese	95 60	95 52½	95 53½	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	95 —	— —	95 52
Id. fine mese	— —	95 17½	— —	— —
A. B. Italia	1369 75	1369 —	1368 25	1370 —
» Commerc.	747 —	747 —	747 20	— —
» Cred. Ital.	519 —	519 50	— —	— —
» B. Roma	92 12	92 25	— —	97 50
Mediterranea	228 —	227 50	228 —	228 —
Meridionali	519 —	518 50	— —	519 —
Acc. Terni	1276 —	1276 —	1275 —	— —
Veneta	— —	109 50	— —	— —
Nav. Gen.	[illegible]	[illegible]	— —	— —
Raffinerie	297 —	297 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	230 25	230 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 27	123 22½	123 26½	123 27
» Francia	100 32	100 32½	100 26	100 33
» Londra	25 26	25 29	25 28	25 27
» Svizzera	100 32	100 20½	100 35	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 10 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.41 36	96.06 26	96.31 75
3.50 % n. (1902)	94.97 50	93.22 50	94.67 96
3% lordo	61.90 —	62.20 —	62.62 41

BORSE ESTERE.

Parigi, 11 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3% amm.	— —	— —	[illegible]
» 3% perp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italiano 3½ %	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Turco	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spagnuolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Russo 1906	[illegible]	[illegible]	[illegible]
portoghese	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ungherese 4%	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Egiziano 6%	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca di Parigi	1602 —	1608 —	1600 —
Banca Ottomana	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azioni Suez	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lotti turchi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferrovie Ital. merid.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI sull'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
su Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
su Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
sull'Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Vienna, 11 luglio	10	11
Cred. aust.	[illegible]	[illegible]
Rend. oro	[illegible]	[illegible]
Id. Carta	[illegible]	[illegible]
Ungh. 4 %	[illegible]	[illegible]
Id. 3½ %	[illegible]	[illegible]
Un. Bank	[illegible]	[illegible]
C. Londra	[illegible]	[illegible]
Lire ital.	[illegible]	[illegible]

Londra, 11 luglio	10	11
Consolid.	[illegible]	[illegible]
Turco	[illegible]	[illegible]
Rame	[illegible]	[illegible]
Spagna	[illegible]	[illegible]
Giappon.	[illegible]	[illegible]
Egiziano	[illegible]	[illegible]
Argento	[illegible]	[illegible]

Berlino, 11 luglio	10	11
Rend. 3 %	[illegible]	[illegible]
It. cont.	[illegible]	[illegible]
» fine m.	[illegible]	[illegible]
Obbl. ferr.	[illegible]	[illegible]
» It. 3 %	[illegible]	[illegible]
» Merid.	[illegible]	[illegible]
» Roma	[illegible]	[illegible]
B. Com. It.	[illegible]	[illegible]
Az. Merid.	104 50	104 62
» Medit.	[illegible]	[illegible]
Rubio	214 25	214 10
Camb. It.	[illegible]	[illegible]

SCONTO UFFICIALE

	SAGGIO
Italia	[illegible]
Germania	[illegible]
Inghilterra	[illegible]
Francia	[illegible]
Austria	[illegible]
Belgio	[illegible]
Olanda	[illegible]
Spagna	[illegible]
Svizzera	[illegible]

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»). Genova, 11, ore 13,30

Rend. 3½ %	95.40	Raffinerie	297.—
Id. 3½ 1902	[illegible]	Elba	[illegible]
B. Italia	1368.50	Siderurgica	147.50
Commerc.	747.—	[illegible]	[illegible]
Cred. It.	519.—	[illegible]	[illegible]
Bancaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merid.	519.—	[illegible]	[illegible]
Mediterr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Navigaz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veneta	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Acquedotto Pugliese 316.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»). Milano, 11, ore 16

Rendita 3½ %	95.42	Raffineria L.L.	[illegible]
Banca d'Italia	1368.50	[illegible]	[illegible]
B. Commerciale	747.50	Molini A. I.	[illegible]
Credito Italiano	519.—	Terni	[illegible]
Bancaria	[illegible]	Ansaldo	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	Elba	[illegible]
Meridionali	[illegible]	Savona	[illegible]
Mediterranee	[illegible]	Ferriere Italiane	[illegible]
Veneta	[illegible]	Metallurgica	[illegible]
Navigazione	[illegible]	Carburo	[illegible]
Eridania	[illegible]	Edison	[illegible]

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»). Parigi, 11 luglio ore 24.

Francese 3 %	[illegible]	Metropolitain	[illegible]
Spagnuolo	[illegible]	Rio Tinto	[illegible]
Russo 5 %	[illegible]	Thomson	[illegible]
Turco	[illegible]	De Beers	415.50
Brasil	[illegible]	Goldfields	[illegible]
Banque de Paris	[illegible]	East Rand	[illegible]
Credit Lyonnais	[illegible]	Robinson	[illegible]
Credit Foncier	[illegible]	Ferreira	[illegible]
Suez	[illegible]	Cambi: Argent.	[illegible]
Egyptian	[illegible]	Inglese	[illegible]

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: [illegible]

REDATTORE CAPO: [illegible]

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 12. — Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea generale del partito nazionalista torinese. Il prof. Vittorio Cian della nostra Università e presidente del gruppo nazionalista torinese tenne un applaudito discorso, nel quale ha delineato i punti di contatto tra nazionalismo e liberalismo, deducendone che dall'unione da queste forze sane può venire la vittoria dell'elemento migliore, come ha dimostrato l'ultima vittoria di Bevione al IV Collegio.

Torino, 12. — Da alcuni giorni si trova a Torino la Principessa Aage di Danimarca, ospite dei genitori, conti Calvi di Bergolo, nella loro villa nei pressi di San Vito.

La Principessa è stata visitata da molti signori dell'aristocrazia e fra giorni sarà raggiunta dal Principe.

Asti, 12. — Un buon numero di impiegati ferrovieri ieri sera ha votato un ordine del giorno, col quale fa voti che tutti i desiderata contenuti nel loro memoriale vengano accolti e dà incarico al proprio rappresentante nella Commissione reale di farsi eco dei loro bisogni.

Milano, 12. — Ieri sera si è adunato il Consiglio accademico di Brera in seduta plenaria ed ha eletto all'unanimità a presidente dell'Accademia il pittore comm. Giovanni Beltrami che va a sostituire il defunto comm. Boito.

◆ (S) **Genova,** 12. Oggi a Bolzaneto in Val Polcevera venne inaugurato il nuovo ospedale « Carolina Pastorino » donato a quel comune dal comm. Carlo Pastorino.

Assistevano alla cerimonia oltre alle autorità locali il prefetto comm. Salvarezza, gli on. Rissetti, Reggio e Parodi.

Avevano aderito alla festa il senatore Piaggio, l'on. Chiesa Pietro deputato del Collegio, e altre personalità.

Alla cerimonia che si svolse semplicemente parlarono il Sindaco di Bolzaneto e il Prefetto senatore Salvarezza, e quindi venne offerto un sontuoso rinfresco.

Italia Centrale

Firenze, 12. — A Pontassieve sono stati arrestati tre individui, che durante i moti del giugno scorso avevano impedito la circolazione tramviaria e avevano disarmato un soldato di cavalleria.

Livorno, 12. — Ieri davano fondo nello specchio d'acqua prospiciente all'Accademia Navale le navi della prima divisione della seconda squadra del Mediterraneo al comando del Duca degli Abruzzi.

E' ormeggiato in porto anche lo yacht reale *Jela*.

Italia Meridionale

Taranto, 12. — In onore dell'Ammiraglio Amero d'Aste Stella, comandante della divisione navale, è stato offerto un banchetto per iniziativa del Sindaco. Erano presenti le autorità tutte civili e militari.

Benevento, 12. — In una riunione tenuta ieri sera i nazionalisti, non avendo potuto spiegare quelle forze, che credevano, hanno stabilito di non portare propri candidati nelle elezioni amministrative e di appoggiare la candidatura di Gino Jannone al Consiglio Provinciale.

Castellammare di Stabia, 12. — Forse il 23 corrente si vareranno le due navi coloniali *Campania* e *Basilicata*. Vi è grande aspettativa perchè è la prima volta che due navi scendano in mare nello stesso giorno.

Salerno, 12. — Ieri sera è stato ricoverato all'ospedale Ruggi il macchinista Nicolò Carpentiere con commozione cerebrale. Egli, a Cava dei Tirreni, cadde dalla locomotiva 80615: l'infelice versa in gravissime condizioni.

Gaeta, 12. — Si è ancorata nel nostro golfo la IV Divisione della 1 squadra al comando del contrammiraglio Umberto Cagni.

Sono anche nel nostro golfo le navi scuola, che attendono alle esercitazioni di tiro.

Nelle isole

Sassari, 12. — In occasione di una festa popolare ieri il generale Cappello, comandante della divisione militare di Cagliari, volle recarsi a Buddusò per consegnare due onorificenze.

Egli consegnò una medaglia d'oro al padre del sergente dei savari Francesco Fodde, ucciso in un attacco a Bengasi, nel quale con un manipolo di soldati arrivò a mettere in fuga un numeroso stuolo di nemici. Il vecchio padre ricevendo la medaglia dalle mani del generale la baciò ripetutamente in mezzo alla commozione unanime.

Un'altra medaglia di bronzo fu consegnata al soldato Mazzoni, che tanto si era distinto nel medesimo combattimento.

Al generale fu offerta una colazione, dopo di che egli, acclamato dai presenti e accompagnato da una numerosa cavalcata di paesani, ripartì per Ozieri.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 12. — Oggi si è riunito il nuovo Consiglio Comunale per la prima volta. A Sindaco venne rieletto il cav. Giovanni Bernini. Nel pomeriggio gli elettori costituzionali si riunirono nella villa Barberini per festeggiare la nomina del Sindaco e del Consiglio.

Velletri, 12. — Nell'aula consiliare ieri si è riunito per la prima volta il Consiglio comunale eletto la domenica scorsa per sentire la relazione del Commissario e per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta. E' stato eletto Sindaco l'avv. Barbetta. La relazione del r. Commissario comm. Massare è stata applaudita e gli ha risposto il cav. Barbetta.

Ronciglione, 12. — Nella sala comunale concessa dal r. Commissario ha avuto luogo una riunione degli insegnanti dei comuni di Ronciglione, Caprarola, Carbognano, Sutri, Capranica, Bassano di Sutri e Barbarano. Il nuovo ispettore prof. Di Rosa ha tenuto un elaborato discorso, che fu applauditissimo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 13 luglio colle stazioni sotto indicate:

Baron, Porto di Alessandretta, Calabria, Prinz Heinrich e Hamburg, con Genova — *Sannio,* con Capo Sperone — *Caserta,* con Cagliari e Napoli — *Feldmarschall,* con Isola Chiesa e Napoli — *Re d'Italia* con Napoli — *San Guglielmo,* con Palermo — *Roma, Khiva, Orvieto, Umbria* e *Caledonia,* con Brindisi — *Ferenz Josef,* con Centopozzi e Monte Cappuccini.

Mercati italiani ed esteri.

Frumento

Avellino. — Frumento tenero Risciola L. 26 - Mischio 27.50 - Carosella 26 - frumentone 24 - orzo 20 - fave 26 - fagiuoli 30 all'ettol. - patate 10 al quint.

Cagliari. — Frumento L. 30 - fave in genere 22.50 - orzo 22 - ceci 35 al quint.

Casale. — Frumento L. 25.50 a 27 - meliga 17.50 a 20 - avena 20 - a 21 - fagiuoli comuni 28 a 30 - dall'occhio 38 a 39.50 - fave 21 a 22 - ceci bianchi 35 a 36 - riso nostrano 30 a 33 al quint.

Cuneo. — Frumento da semina da L. 27.50 a 28.70 - marzuolo 1ª q. 23.40 a 24.10 - segale mercant. 19.40 a 20.60 - frumentone 1ª q. 17.40 a 18.90 - riso 41.70 a 47.20 al quint.

Desenzano. — Frumento veneto e mantov. nuovo da L. 26 a 26.75 - nostrano 25.25 a 25.75 - frument. n. 17.25 a 18.50 - riso nostrano 46.50 a 48.50 - giapponese 32 a 34 - avena 19 a 19.50 - segale 22.50 a 22.60 al quint.

Castelponzone. — Frumento L. 27 a 27.10 - frumentone 15 a 15.50 - avena 17 a 18 - segale 22 a 23 - riso nostrano 45 a 48 al quint.

Mantova. — Frumento oscilla da L. 24.50 a 25.50 - frumentoni quotansi da 17 a 17.50 al quint.

Sermide. — Frumento fino di Po L. 26 - fino 25.50 - mercantile 25 - frumentone 17.40 - avena 19 al quint.

Winnipeg (Canadà). — Frumento: luglio 88 3[4] cents al bushel (17 - i 100 kg.).

Parigi. — Frumento: corrente fr. 26.00 - prossimo 26.50 - segale pel corr. 19 - avena 21.80.

Farine

Bologna. — Fiore marca 00 L. 38 a 38.50 - id. 37.50 a 38 - id. A 36 a 36.50 - B 34.50 a 35 - C 33.75 a 34.25 - D 33 a 33.50 - semolino per pasta 36 a 36.50 farinetta panizzabile 25.50 a 26.50 - farina grezza di grano 27.50 a 28 - tritello fino 16 a 17 - cruschello 13.50 a 14 - crusca 13.50 a 14 - al quint.

Farina di frumentone grezza L. 18.50 a 19.50 - abburattata 20.50 a 21.50 al quint.

Lugo. — Fiore B L. 37 - farina grezza di grano 28.50 - di frumentone 18 - tritello 16.50 - cruschello 15 - crusca 15 al quint.

Pavia. — Farina di frumento marca 0 L. 38.25 a 39.25 - n. 1 B 34.75 a 35.75 - n. 2 Macinafatto 32.50 a 33.50 al quint.

Crusca di frumento (di rottura) L. 13.50 a 14.50 - cruschello 12 a 13 al quint.

Varese. — Farina di frumento n. 0 pane di lusso L. 41 a 42 - n. 1 comune 38 a 38.50 - macinafatto 35 a 35.50 - da pasta nostrana 34 a 34.50 al quint.

Farina di segale 1ª qual. L. 29 a 30 - 2ª 24 - a 25 - di melgone: semola bramata 28 a 29 - fioretto 21 a 22 - da pane comune 18.50 a 19 al quint.

Crusche di frumento L. 14.50 a 15.50 - di segale 16 a 17 - di melgone 16 a 17 al quint.

Tritelli di frumento L. 14 a 15 - di segale 14.50 a 15.50 - di melgone 16.50 a 17.50 al quint.

Foraggi.

Firenze. — Fieno L. 10 a 11 - paglia 5.50 a 6 - a q.le

Iesi. — Fieno maggengo v. L. 8 a 10 - id. nuovo 6 a 7 - paglia 4 a 5 a q.le

Modena. — Fieno maggengo nuovo da 6 a 6.50 - medica fiennata 5 a 5.25 - 2° taglio 4.50 a 5 a q.le.

Fieni prati naturali asciutti L. 4 a 4.50 - prati vallivi 3.50 a 4 - paglia di frumento 3 a 3.50 - strame di frumento 3.00 a 3 - paglia di riso 2.75 a 3 - strame vallivo 2 a 2.50 a q.le

Chioggia. — Fieno maggengo n. L. 7 a 7.50 - paglia 4.50 a 5.70 a q.le

Parma. — Avena vestita L. 20 a 21 - fieno maggengo 7.50 a 8 - erba medica 5 a 5.50 - paglia di frumento sciolta 2 a 2.25 - pressata 2.50 a 2.75 - a q.le

Torino. — Fieno maggengo di Torino e dintorni 1913 (dazio compreso in L. 1) L. 12.50 - ribetta 11.50 - fieno maggengo 1914 - 1ª qual. L. 7.75 - 2ª 6.75 - a q.le

Vercelli. — Fieno L. 8 a 10 - paglia 4.50 a 5 a q.le.

Vicenza. — Fieno magg. L. 9 a 9.75 - 2° q. 7.25 a 7.50 - paglia 2.50 a 2.75 - al q.le

Voghera. — Fieno 1ª qual. L. 10 - 2ª 9 - paglia 3.20 al q.le

Bestiame.

Treviso. — Prezzo medio dei buoi L. 80 a 85 - vitelli 95 a 110 - peso vivo.

Udine. — Suini da latte L. 20 a 40 - da 2 a 4 mesi 50 a 40 - da 4 a 5 mesi, 58 a 85 al q.le

Castrati L. 1.30 al chilog. per macello.

Novi Ligure. — Carne di bue macellata L. 1.20 a 1.50 - di vitello 2 a 2.50 - di castrato 1.90 a 2 - di agnello 2 al chilog.

Acqui. — Sanati L. 135 a 150 - vitelli 115 a 125 - manzi e buoi 95 a 100 - al q.le

Alessandria. — Vitelli 1ª qual. L. 135 a 160 - id. 2ª 90 a 120 - buoi e manzi 1ª qual. 75 a 93 - soriane 1ª qual. 45 a 00 al q.le

Cesena. — Buoi da macello L. 68 a 74 - vacche da 64 a 70 - vitelli 120 a 128 a q.le

Faenza. — Buoi L. 90 a 100 - vitelloni 98 a 110 - vitelli da latte 105 a 125 - pecore 75 a 85 - magroni 140 a 150 - lattonzoli 145 a 160 - da macello a q.le.

Fossano. — Buoi da lavoro 85 a 95 - vitelli grassi da macello 95 a 115 - da allevamento 105 a 125 - al q.le - vacche da reddito 250 a 600 - cavalli 300 a 700 - per capo, maiali lattonzoli 47 a 72 - alla coppia d'allevamento 50 a 60 - grassi da 100 a 115 al q.le

Burro e formaggio.

Lodi. — Burro L. 2.80 al chilog.

Crema. — Formaggio giallo da grana L. 2.80 - bianco 2.50 al chilog.

Vini.

Pisa. — Vino di 1ª qual. del Piano vecchio L. 16. - id. 2ª 13 - di collina 1ª qual. 27 - id. 2ª 23 - al quint.

Pontedera. — Vino 1ª qual. del Piano di Pisa L. 16 - id. 2ª 14 - di collina 1ª qual. 28 - 2ª 22 - al q.le

Fermo. — Vino L. 20 a 22 al q.le.

Olii.

Foligno. — Olio sopraffino L. 180 a 190 - fino da 160 a 170 - mangiabile 150 a 155 - da ardere 101 al q.le - id. al solfuro 75 a 78.

Città di Castello. — Olio fino L. 125 a q.le.

Gualdo Tadino. — Olio mangiabile 165 a 175 - da ardere 100 a 105 a q.le

Norcia. — Olio sopraffino L. 170 - fino 160 - mangiabile 145 - da ardere 130 a 145 - a q.le

Narni. — Olio sopraffino L. 180 - fino 170 - mangiabile 160 a q.le.

Orvieto. — Olio sopraffino L. 250 a 300 - fino 200 a 250 - mangiabile 170 a 200 - da ardere 130 a 135 a q.le

Rieti. — Olio fino 160 a 165 - a q.le

Spoleto. — Olio sopraffino L. 180 a 200 - fino 160 a 180 - mangiabile 150 a 160 - da ardere 140 a 150 - al solfuro 75 a 77 a q.le.

Terni. — Olio sopraffino L. 156 a 161 - fino 153 156 - mangiabile 151 a 153 a q.le

Bari. — Olio d'oliva extra e sopraffini 157 a 165 - fini 145 - mezzi fini 139 a 140 - mangiabili 130 a 135 comuni da ardere 120 a q.le

Bozzoli.

Pinerolo. — Venduti chilog. 19.700 ed a tutt'oggi chilog. 125.000.

Gialli indig. puri chilog. 580 da L. 4 a 4.90 - incrociati chinesi 18.200 da 3.90 a 4.30 - incrociati giapp. da 3.20 a 3.80.

Bombonati chilog. 30 L. 30 - faloppe chilog. 60 da L. 1.60 a 1.75.

Recanati. — Venduti chilog. 626.070 a prezzi determinati. Totale a tutt'oggi 26.175.240.

Mass. L. 3.90, minimo 2.60, medio 3.61 adeguato generale L. 3.65.

Rimini. — Venduti chilog. 870.ed a tutt'oggi chilogrammi 45.375,96.

Mass. L. 3.85, minimo, 2.80, medio 3.609, media a tutt'oggi L. 3.774.

Saluzzo. — Venduti oggi chilog. 23.600 ed a tutt'oggi chilog. 167.300.

Incrocio chinese 23500 da 4 a 4.33 - media 4.178.

Manisvarchi. — Venduti chilog. 11000 superiori da L. 3.40 a 3.80 - media 3.60 - 1200 comuni da 3.20 a 3.35 - media 2.275 - 400 inferiori da 2.80 a 3.51 - media 2.975.

Nizza Monferrato. — Venduti chilog. 4240 incrocio, da L. 4.10 a 4.25.

Osimo. — Venduti a prezzi determinati chilog. 2.940,81 - contrattati e pesati nelle filande 4.700 - Totale 7.640,81 ed a tutt'oggi 207.726,70.

Indigeni da L. 3 a 4.60 - media 3.5439, - adeguato generale L. 3.6199.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO D'INGEGNERI

Napoli, 2. — Sono giunti dall'Inghilterra sull'*Orvieto* (della *Orient Line*) e proseguono per l'Australia circa 100 professori e scienziati inglesi che si recano in due Congressi d'ingegneria e industrie connesse e di geografia.

Della comitiva fanno parte alcune delle più note personalità della scienza inglese.

Si sono imbarcati sull'*Orvieto* anche due noti professori di Roma: il comm. Luigi Luiggi isp. del Genio Civile e prof. alla scuola ingegneri; il prof. Guido Cora della Università di Roma.

CONGRESSO DEI POMPIERI A GENOVA

(S) **Genova,** 12. — Alle 10 nel salone dell'Università Popolare si inaugurato il II congresso naz. dei pompieri, al quale erano rappresentate le seguenti città: Roma, Milano, Torino, Palermo, Ancona, Modena, Terni, Chieti, Spoleto, Brescia, Catania, Ravenna, Firenze, Viterbo, Napoli, Venezia, Bergamo, Civitavecchia, Cagliari, Marino, Reggio ed altre città.

Aderirono il Prefetto, il Sindaco, il pres. del Consorzio del porto, l'on. Rissetti ed altri.

Il Segr. della Federazione, De Angelis, aprì il Congresso con un saluto a Genova e ai rappresentanti dei pompieri italiani. Lesse poscia molte adesioni.

Parlarono: Leomagno di Torino, avv. Fartalini, pres. della Sez. genovese che pronunziò il discorso inaugurale; l'avv. Patriarca di Roma, il prof. Artieri, l'ing. Baldini e il capitano Conti, tutti applauditi.

Alle 12 la cerimonia inaugurale ebbe termine.

TEATRI ed ARTE

Il rinnovamento del Teatro giapponese. — I rinnovatori del teatro giapponese sono stati gli impresari Kavakami e Kusaburo Yamato. Kavakami dovette il suo successo a circostanze particolari. Attore mediocre, ma abile, sposò la « geisha » Sada Yacco, una delle prime donne giapponesi che ebbero il coraggio di recitare sul teatro nelle parti femminili, prima di allora affidate anch'esse agli uomini. Sotto la direzione del marito, Sada Yacco rivelò qualità sceniche notevolissime che furono assai applaudite anche in Europa e fu lei che aiutò senza posa il marito, colla sua volontà di rinnovare il repertorio del teatro giapponese. Prima di Kavakami, il teatro giapponese mancava d'unità e di dignità. Si contentava del triviale e del grottesco, non si liberava dalle favole in cui dominava la violenza, l'assassinio, l'oscenità o l'episodio irreale e la tirata enfatica.

Kavakami ruppe la tradizione. Ebbe l'audacia di rappresentare Shakespeare, Hugo, anche Maeterlinck e Daudet. L'erezione del Teatro nazionale di Tokio aperto da tre anni soltanto, ha permesso a Kusaburo – scrive la *Revue* – di entrare a piene vele nella via del rinnovamento. Situato in uno dei più bei quartieri della città, il Teatro imperiale offre nella sua straordinaria mole di pietra d'una architettura maestosa, un aspetto che non è certo paragonabile a quello dei poveri edifici che lo attorniano. Tokio è orgogliosa di questo teatro che tutte le sere è affollato d'uno pubblico curioso e rispettoso, ormai iniziato al culto di un'arte che prima gli era ignota. Kusaburo, che ha visitato tutte le più grandi capitali europee, non ha più nulla da imparare per ciò che riguarda la messa in scena o la direzione degli attori. Il Teatro imperiale ha del resto, il vantaggio di essere assolutamente indipendente da ogni obbligo ufficiale. Libero dal controllo dello Stato, esso non deve nulla al Governo e non deve subire alcuna ingerenza. Fondato da una società privata di ricchissimi capitalisti, possiede più di tre milioni per le spese occorrenti. Kusaburo ha raccolto una compagnia di attori veramente straordinaria, capace di mettere in scena drammi, commedie e tragedie. L'attore giapponese, del resto, non è più come una volta socialmente spregiato.

Oggi gli attori non sono messi al bando, vengono salutati e ricevuti da per tutto e così le attrici, benchè queste ultime siano rimaste ancora delle « geishe » eguali alle danzatrici e alle cantanti, alle quali non se rivolge la parola che sui battelli fioriti e nelle case da thè. Ma le attrici del Teatro imperiale sono dovunque rispettatissime, anche perchè provengono tutte da ottime famiglie. Una d'esse, la più applaudita in questi giorni, la signora Ritsuchè Mori, è figlia d'un deputato al Parlamento.

Drammi di terra e di mare

BATTAGLIA FRA ZINGARI

(S) **Charolles,** 12. — Due tribù di zingari comprendenti circa 120 persone si sono battute oggi sulle rive della Loira a colpi di fucile, di rivoltella, di accetta e di coltello. Una diecina di contendenti sono rimasti feriti e due di essi sono morti. I gendarmi sono riusciti a separare i combattenti e si sono impadroniti di numerose armi.

SPORT

LA GARA « FLAMINIA » SUL TEVERE

Ieri si è svolta la *Gara Flaminia* bandita dalla Società romana di nuoto, su percorso di m. 1500 circa, dalla località « Albero Bello » al galleggiante della Società.

La gara per gli elementi che vi parteciparono fu del massimo interesse.

I concorrenti cominciarono a riunirsi verso le nove sul galleggiante della Società ove erano già convenuti ad attenderli la Giuria, molti soci e vari rappresentanti della stampa.

Terminati in breve i preparativi della gara i partecipanti verso le dieci s'incamminarono per il luogo di partenza, ove erano attesi dallo *starter* sig. Edoardo Mazzia, al cui appello risposero tutti, meno Angelini e Bornini.

Varie imbarcazioni attendevano nei pressi dell'Albero Bello per fare scorta ai nuotatori, i quali al via dello *starter* si mossero compatti rimanendo quasi in linea per una diecina di metri.

Poi subito si staccò Tassi, mantenendosi primo fino al Ponte del Risorgimento seguito da Bresciani, il quale, *more solito*, senza troppo forzare, sorpassò Tassi e prese decisamente il comando che venne incontrastato sino alla meta, distanziandosi di una trentina di metri da Tassi, il quale alla sua volta distanziava di un'altra ventina di metri Sorrentino e Piacentini che si contendevano la conquista del terzo posto che fu preso da Piacentini. Venivano appresso Galletti e Marcoetti. Gli altri seguivano distanziati.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bresciani Luigi della Società romana di nuoto; 2. Tassi Augusto della Società sportiva Juventus; 3. Piacentini Edoardo della Cristoforo Colombo; 4. Sorrentino Pietro della Società Romana di nuoto; 5. Galletti Corradino della Società Romana di nuoto; 6. Marcoetti Virgilio dell'Excelsior; poi nell'ordine: Ferrocchi, Vismara, Conti, Mandrigardi e Sassi. Castagna ed Angelini si sono ritirati durante il percorso perchè del tutto privi di allenamento.

Il premio per Società, medaglia d'argento del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato vinto dalla Società Romana di nuoto.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA MORTE DI DUE FRATELLI SIAMESI

Il *Journal* ha da Strasburgo che sono morti a Vilbel, piccola città dell'Assia, due Fratelli Siamesi che all'epoca della loro nascita, nel gennaio 1912 destarono il più vivo interesse nel mondo scientifico.

I due bambini vennero difatti al mondo congiunti dalla sommità del capo, l'uno formando il prolungamento dell'altro.

Essi non avevano che un'unica cassa cranica; una lieve depressione, marcata da una corona di boccoli biondi, indicava la separazione delle due teste. Secondo l'opinione dei chirurgi, era assolutamente impossibile il tentare la separazione liberatrice.

I due fratelli dovevano rimanere costantemente coricati, ed era duopo sorvegliarli in continuazione.

Ciascuno di essi aveva del resto una individualità propria; essi mangiavano e dormivano ad ore differenti, e l'uno poteva piangere, mentre l'altro rideva.

In questi ultimi giorni i due fratelli contrassero una infreddatura che si aggravò ed ebbe esito letale: l'uno morì alla mattina alle 6, e l'altro 3 ore più tardi.

Movimento della Navigazione

(S) **Buenos Aires,** 12. — I passeggeri del *Mendoza* sono stati trasbordati sul piroscafo *Mar del Plata.* Nessuna vittima.

(S) **Buenos Aires,** 12. — Il celere postale *Principe di Udine* è partito oggi diretto a Santos, Barcellona e Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 13 Luglio 1914 – S. Anacleto

Leva il sole alle 4.47 — Tramonta alle 43

Leva la luna alle 10.48 a. – Tramonta alle 10.47 m

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Luglio 1914 — Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	24.0	nebbioso	Nizza	21.0	coperto
Ambur.	11.0	sereno	[illegible]	—	—
Vienna	19.0	1/2 cop.	Tripoli	28.0	sereno
Madrid	11.0	sereno	Malta	28.0	id.
Parigi	20.0	id.	Atene	—	—

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.0	sereno	calmo	27.0	20.0
Torino	24.0	1/2 coperto	—	29.0	19.0
Milano	25.0	id.	—	24.0	22.0
Venezia	27.0	sereno	calmo	30.0	18.0
Bologna	26.0	id.	—	31.0	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	sereno	calmo	27.0	21.0
Firenze	22.0	id.	—	31.0	19.0
Roma	25.0	id.	—	30.0	18.0
Bari	23.0	id.	—	25.0	15.0
Napoli	24.0	id.	calmo	20.0	19.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	24.0	11.0
Palermo	22.0	sereno	calmo	25.0	15.0
Messina	24.0	id.	calmo	25.0	15.0
Cagliari	20.0	id.	calmo	30.0	15.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti deboli quarto quadrante, cielo vario, temporali, specie località alpine, temperatura elevata. Regioni appenniniche venti deboli quarto quadrante, cielo vario, temperatura alta. Versante Adriatico: venti deboli primo quadrante: cielo vario temporali alte località temperatura stazionaria, mare mosso. Versante Tirrenico venti moderati intorno ponente, cielo vario alte località e qualche temporale. Toscana: temperatura elevata, mare mosso. Versante ionico: venti moderati terzo quadrante; cielo vario; temperatura elevata, mare mosso. Coste libiche: venti deboli terzo quadrante, cielo sereno, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.5 — Termometro centig. massima 31.2 — minima 18.1 — Umidità relativa 38 — assoluta 12.16 — Vento a mezzodì SW del cielo nuvolo.

Sciarada.

Consonante premetti a varie parti
Del corpo tuo e sarai tra i beati.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALAMI.

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'8 luglio 1914.

Rosa Michele stalliere con Rossi Erminia.
Sora Ettore chauffeur con Bernata Giulia.
Pettinari Giulio fabbro con Pozzi Anna Maria.
Cardarelli Virgilio calzolaio con Bellini Alba.
Baldassi Guglielmo muratore con Mattiucci Maddalena.
Nisi Arturo intagliatore con Bertorello Bianca.
Mandirini Vincenzo impiegato con Pacetti Maria Anna.
Mori Guido assistente con Calvagni Ernesta.
Lizzani Italo tramviere con Rossi Armida.
Bocchi Francesco possidente con Crosbie Mary.
Sechi Luigi cap. R.E. con Prinzivalle Emilia.
De Benedetti Beniamino Gino avv. con Lattes Giulia.

MATRIMONI del 9

Lanzi Luigi macellaio con Clementi Annita.
Parrini Antonio commesso con Notarnicola Lia.
Kaiser Jean impiegato con Romani Emilia.
Ranieri Pietro portiere con Serafini Pia.
Scolari Ovidio commerciante con Guidelli Ernestina.
Parmini Cesare macellaio con Silveri Giovanna.
Giannini Edoardo muratore con Pasi Margherita.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Cagliari. Dep. Prov. Migl. vent. app. apert. e sistem. strada da Villanovafranca alla staz. ferrov. di Mandas. Amm. 105,117.18. Agg. 20 luglio.

Lanzi (Cosenza). 1. inc. sch. seg. app. costruz. acquedotto esterno. Amm. L. 78,656.75. Agg. 20 agosto, ore 11.

Messina. Sez. staccata Genio Mil. Marina. Un. inc. sch. seg. app. costruz. acquedotto con Augusta (forn. tubi ed access.). Amm. L. 180,000. Agg. 27 luglio, ore 10.

Venezia. Pref. Un. inc. sch. seg. app. sistem. e costr. canali Dose e apert. canali d'accesso alla Pagliaghetta. Amm. L. 61,000. Agg. 16 agosto, ore 8.30.

FORNITURE.

Roma. Min. Marina e *Spezia* e *Venezia.* Div. Am. Un. inc. sch. seg. fornit. al Comm. Mil. di Mar. Spezia e Taranto di 17,000 brande da marinai. Agg. L. 180,000. Agg. 30 luglio, ore 11.

VENDITE.

Tambre (Belluno). Uff. Forest. del Com. Migl. vent. vendita 13 lotti costituiti da 3330 piante di faggio della foresta dem. di Consiglio. Agg. 21 luglio, ore 12.

SERVIZI DIVERSI.

Bordighera. Mun. Inc. del. estinz. cand. App. servizio riscoss. dazio consumo. Canone annuo L. 163,318. Agg. 27 luglio, ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE TERZA

VI.

— Caro signore, pigliatela con gli avvenimenti, ma non con me. Personalmente ho per voi sentimenti benevoli; ma, ve lo ripeto, la posizione che occupa mio marito a Villotte mi costringe alla più rigida prudenza. Qui non sono che la moglie del prefetto, e vi prego di ricordarvene.

— Ah! – mormorò egli sconvolto – perchè non siete ancora Clarisse Herbillon, semplicemente?

— Questo — aggiunse ella sorridendo — è un punto di vista tutto vostro e che non può essere il mio.

Ella lo osservò alla sfuggita, e vide che Amabile aveva le lagrime agli occhi. Allora pensò che, avendo da fare con un ingenuo vanitoso qual era Desronis, sarebbe riuscita, prendendolo dalla parte dell'amor proprio.

— Via — continuò ella — mio povero amico; bisogna essere ragionevoli... Alla vostra età non è più permesso di abbandonarsi a un donchisciottismo amoroso che si confà ai giovanetti. Pensate che tra pochi anni sarete nonno...

Amabile abbozzò un gesto di diniego. Gli faceva rabbia vedersi trattato come un vecchio da quella donna che era rimasta così giovane e attraente...

— Non protestate — proseguì ella in tono malizioso — non è disonorevole trovarsi nell'età in cui l'amore non è più di stagione... Restano le gioie della famiglia e le soddisfazioni dell'ambizione. Credetemi, sono le migliori. Voi sopratutto, col vostro talento, siete chiamato a qualche cosa di più positivo che non è la parte dell'innamorato platonico; avete una posizione sociale da migliorare, una figlia da collocare... Sono queste occupazioni serie che basteranno a consolarvi, e a farvi dimenticare le debolezze passate. Riconoscete che ho ragione e mi sarete grato di avervi tolto delle illusioni intempestive. Ritornate in casa vostra, amico mio, pensate ai vostri figli, ai doveri della vostra professione, e non mi tenete il broncio per questa piccola predica... Andiamo, senza rancore, dottore.

Ella s'era levata in piedi, e tendeva la mano guantata con un gesto da regina indulgente.

— Ah, Clarissa — esclamò egli, precipitandosi su quella mano, che egli tentò di appressare alle labbra: in un dito di quella mano vide brillare il suo smeraldo.

Clarissa non gli lasciò il tempo di gustare quell'ultimo bacio; sfuggendo alla stretta di Desronis ella spinse il bottone del campanello.

Il maestoso cameriere aprì la porta, e, dietro un'occhiata espressiva della signora Herbillon, annunziò:

— La vettura della signora prefettessa è pronta.

— Bisogna che vi lasci, dottore — disse la signora Herbillon — Pietro, accompagnate il signore.

Non restò al povero Amabile che inchinarsi e seguire il domestico in livrea, che gli aprì solennemente la porta dell'anticamera.

Dopo qualche minuto, Clarissa suonò una seconda volta, e il domestico riapparve sulla soglia del salotto:

— Pietro — ella disse brevemente avete guardato bene il signore che è uscito di qui?

— Sì, signora prefettessa.

— S'egli vi ripresenta ancora, ricordatevi che io non sono mai in casa per lui...

PARTE QUARTA

I.

Non avendo potuto ottenere dai suoi colleghi del Consiglio le Scuole promesse ai suoi elettori, il dottor Boisselier si era attaccato a un mercato coperto. Egli aveva proposto quella spesa, e i dettagli dell'esecuzione erano le grande preoccupazione della sua esistenza. Finalmente, a capo di un anno, quando vide costruito il suo mercato, respirò meglio. Non restava che inaugurare il nuovo edificio comunale. Nell'assenza del sindaco, Boisselier, come primo assessore, fu incaricato di organizzare quella cerimonia, alla quale decise di dare un carattere ufficiale e democratico al tempo stesso. Secondo lui, quella festa doveva riunire « in un'agape fraterna » le notabilità locali, i coltivatori e i piccoli rivenditori. Si sarebbero viste armoniosamente mescolate tutte le classi, e quella solennità avrebbe simbolizzato l'unione degli amministratori, dei consumatori e dei produttori.

Aiutato da suo figlio, che finalmente era tornato da Parigi col suo diploma di dottore di legge, l'assessore impiegò un mese intero a preparare quella « gran festa dell'agricoltura e del commercio » della quale stabilì definitivamente il programma. Il gran giorno arrivò.

Sin da mezzogiorno, gli invitati che non avevano posti riservati, invasero i banchi messi nel lungo vestibolo del mercato. Quella società mista presentava un curioso aspetto: le belle signore di Villotte erano frammiste alle mercantesse e alle rivendugliole vestite da festa; i cappelloni piumati erano vicini alle cuffie infiorate, i vignaiuoli, a disagio nei loro soprabiti, urtavano col gomito i giovani borghesi in abito nero e cravatta bianca.

Verso le due, la fanfara dei pompieri attaccò l'aria della *Regina Ortensia*, e il corpo ufficiale apparve sulla soglia, mentre tutti gli invitati si levavano in piedi e sporgevano la testa, curiosamente.

Il prefetto dava il braccio alla moglie del sindaco; Boisselier accompagnava la bella Clarissa, Marcello, faceva da cavaliere a Fernanda Herbillon; poi venivano i membri del clero, i funzionari in uniforme, il Consiglio municipale in marsina e gli ufficiali della guarnigione.

Quando tutti ebbero preso posto, e la musica tacque, il prefetto colla sua voce acuta cominciò un discorso nel quale parlò a lungo della paterna sollecitudine con cui il Governo dell'imperatore vegliava sui destini del paese, e dell'interesse che aveva specialmente per la laboriosa popolazione di Villotte.

Durante quell'arringa, Marcello, a fianco di Fernanda, caminava cogli occhi le file degli invitati e cercava fra essi la bella persona di Camilla. Ma le sue ricerche furono vane; Camilla non era là; suo padre aveva dichiarato che nessuno della famiglia avrebbe assistito alla festa organizzata da Boisselier.

Amabile Desronis, la cui stella tramontava a misura che l'astro del suo rivale saliva allo zenit, aveva una recrudescenza di misantropia.

Quanto a Camilla, dopo la malattia di suo padre e la scena del cimitero, ella aveva mantenuto fedelmente la sua promessa, evitando tutte le occasioni di rivedere Marcello. Quando questi, al suo ritorno aveva spiato dietro le persiane l'apparizione della sua amica alla piccola finestra del secondo piano, aveva constatato con tristezza che la finestra rimaneva ermeticamente chiusa. Le persiane abbassate, le rose e i reseda morti nei loro vasi, indicavano troppo chiaramente che la camera non era più abitata, e che la giovine viveva confinata in altra parte della casa.